

Regione
Toscana



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

PARTE PRIMA n. 29

venerdì, 16 maggio 2025

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SEZIONE II	4
CONSIGLIO REGIONALE	
- Risoluzioni	5
RISOLUZIONE 28 aprile 2025, n. 405	
Risoluzione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 28 aprile 2025, collegata alla legge regionale 7 maggio 2025, n. 23 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2025 - 2027). In merito al nuovo piano industriale di Firenze Fiera S.P.A.	
.....	5
SEZIONE III	9
COMMISSARI REGIONALI	
- Ordinanze	10
ORDINANZA 12 maggio 2025, n. 46	
D.L. 91/2014 D.L. 133/2014 Accordo di Programma del 25.11.2015 Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI - Linea PI-GE I Lotto -Codice 09IR013/G4. CIG84251036EF - CUP H88H15000000001. Liquidazione somme fondo statale, approvazione modifiche contrattuali ex art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 50/2016, del servizio di direzione lavori e rimborso a Regione Toscana somme per consulente tecnico di parte.	
.....	10
ORDINANZA 12 maggio 2025, n. 47	
D.P.C.M. 18.06.2021-Ordinanza Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 134 del 12.11.2024, intervento Torrente Carrione Completamento del tratto a valle di via Covetta, 1° stralcio CUP: J88H24001360001. Codice intervento 09IR042/CI. Affidamento diretto del servizio di architettura e ingegneria di direzione dei lavori(CIG B641599E1E).	
.....	27

ORDINANZA 12 maggio 2025, n. 48

Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (AllegatoB) e n. 17/2016 - Intervento codice 09IR010/G4 - Lavori per la realizzazione della cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza Approvazione accordo bonario ex art. 205 del D.Lgs. n. 50/2016 (CUP: B98G01000000003 - CIG:89950283ED).

52

ORDINANZA 12 maggio 2025, n. 49

DD.CC.MM. del 09/04/2025 - OCDPC n. 1140 del 2/05/2025 Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 12 al 14 febbraio 2025 e dal 14 marzo 2025. Individuazione delle strutture di supporto al Commissario delegato e prime disposizioni organizzative.

64

ORDINANZA 13 maggio 2025, n. 50

DCM del 09/04/2025 - OCDPC n. 1140 del 2/05/2025 Eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 14 marzo 2025 nel territorio della città metropolitana di Firenze e delle province di Livorno, di Lucca, di Pisa, di Pistoia e di Prato. Individuazione dei Comuni.

72

ORDINANZA 13 maggio 2025, n. 51

DD.CC.MM. del 09/04/2025 - OCDPC n. 1140 del 2/05/2025 Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 12 al 14 febbraio 2025 e dal 14 marzo 2025. Individuazione dei soggetti attuatori ai sensi del comma 2, art. 1 della OCDPC 1140/2025 e approvazione delle prime disposizioni derogatorie e operative per le somme urgenze.

79

SEZIONE II



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 405 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 28 aprile 2025, collegata alla legge regionale 7 maggio 2025, n. 23 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2025 – 2027).

OGGETTO: In merito al nuovo piano industriale di Firenze Fiera S.p.A.

Il Consiglio regionale

Visti:

- la deliberazione 28 aprile 2025, n. 20 (Documento di economia e finanza regionale “DEFR” 2025. Seconda integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025);
- la legge regionale 7 maggio 2025, n. 23 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2025 – 2027);
- i rapporti sulle partecipazioni della Regione Toscana negli anni 2020 – 2024;
- il piano di risanamento e rilancio 2023 – 2027 realizzato da EY S.p.A;
- la deliberazione 131/2022/PARI con la quale la Corte dei conti-Sezione regionale di controllo per la Toscana ha espresso il giudizio di parificazione sul rendiconto generale della Regione Toscana per l'esercizio finanziario 2021.

Premesso che:

- Firenze Fiera S.p.A. è la società per azioni che gestisce le principali sedi destinate a eventi, congressi, meeting ed esposizioni di rilievo, nazionale e internazionale, nella città di Firenze, Tra queste figurano la Fortezza da Basso, il Palazzo dei Congressi e il Palazzo degli Affari, tre strutture adiacenti situate nel centro storico, di fronte alla stazione ferroviaria di Firenze Santa Maria Novella. Si tratta del principale polo fieristico della Toscana, la cui compagine societaria è costituita per l'80 per cento da enti pubblici. In particolare, la Regione Toscana detiene la quota di maggioranza con il 32 per cento, seguita dalla Camera di commercio di Firenze con il 28 per cento e, infine, dal Comune di Firenze e dalla Città Metropolitana di Firenze, ciascuno con il 10 per cento;
- negli ultimi anni, la società ha attraversato una fase di instabilità economica derivante dalla pandemia da COVID-19: nel 2020 ha registrato una perdita di 3,6 milioni di euro, nel 2021 il passivo si è ridotto a 641.862,00 euro, mentre nel 2022 il bilancio ha evidenziato una nuova perdita pari a 4.183.117,00 euro. Nel medesimo periodo la società ha investito 11 milioni di euro per il rifacimento del Palazzo degli Affari. Nel 2023 si è osservato un lieve miglioramento, con un utile di 360.175,00 euro, che si è consolidato e sviluppato nel 2024. Infatti, dai dati comunicati sulla stampa, risulterebbe che, nell'ultimo bilancio consuntivo, l'ente fieristico fiorentino avrebbe registrato un fatturato “straordinario” di 24,7 milioni di euro ed un utile netto, in aumento rispetto all'anno precedente, di 2,360 milioni di euro.

Ricordato che:

- nella relazione annessa alla sopracitata deliberazione 131/2022/PARI la Corte dei conti-Sezione regionale di controllo per la Toscana ha evidenziato che, per Firenze Fiera S.p.A., il piano di razionalizzazione 2021 prevedeva due azioni distinte:
 - la prima azione riguardava la cessione della quota nella partecipata Destination Florence and Visitors Bureau s.c.r.l., da completarsi entro il 30 settembre 2021, poiché la società non aveva adottato un piano industriale di sviluppo in grado di dimostrare l'incremento del fatturato medio, come previsto dall'articolo 20, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 19 ottobre 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica). Nonostante questa osservazione, la società non avviò le procedure per la dismissione o il recesso da tale partecipazione; precedentemente la quota di partecipazione era passata dal 16,84 per cento al 40 per cento. In risposta, la Regione invitò gli amministratori a conformarsi al piano di razionalizzazione così come definito nel documento di economia e finanza regionale (DEFR);
 - la seconda azione del piano prevedeva il rafforzamento del controllo pubblico tramite la sottoscrizione di un patto parasociale, come già indicato nei precedenti piani. Anche in questo caso, nonostante l'invito della Regione, l'azione non è stata portata a termine per mancanza di intese fra i soci. Di conseguenza, come riportato nella relazione annessa alla sopracitata deliberazione 131/2022/PARI, la Corte dei Conti-Sezione regionale di controllo per la Toscana: “La società viene, pertanto, a configurarsi a partecipazione pubblica senza effettivo controllo pubblico”.

- il piano di razionalizzazione delle società partecipate, approvato dal Consiglio Regionale con la deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale “DEFER” 2023. Approvazione), ha stabilito per Firenze Fiera S.p.A. le seguenti azioni:
 - l'approvazione, entro la metà di febbraio 2023, di un piano di risanamento e rilancio, comprensivo di due aumenti di capitale sociale: uno destinato ai soci pubblici e l'altro rivolto a un socio privato;
 - la ricerca del socio privato tramite un avviso pubblico, con l'obiettivo di ottenere l'impegno a sottoscrivere l'aumento di capitale e firmare un nuovo patto parasociale con i soci pubblici, riguardante la “governance” societaria e il ruolo del socio privato nella gestione aziendale;
 - la sottoscrizione contestuale dell'intero aumento di capitale da parte dei soci pubblici e del nuovo socio privato.
- per quanto riguarda la situazione economico-finanziaria di Firenze Fiera S.p.A., nonostante l'adozione del piano quinquennale 2021 – 2025, la crisi generata dalla pandemia ha determinato un cambiamento radicale del quadro economico, andando ad incidere strutturalmente sugli aspetti finanziari dell'ente;
- in data 3 aprile 2023, l'assemblea dei soci ha deliberato l'avvio della procedura di evidenza pubblica per selezionare un socio privato. Successivamente, il Consiglio di amministrazione di Firenze Fiera S.p.A. ha presentato il piano di risanamento e rilancio 2023 – 2027 durante l'assemblea tenuta il 27 giugno 2023. Il piano prevedeva un aumento di capitale pari a 28 milioni di euro, di cui 16 milioni provenienti dagli attuali soci e i restanti 12 milioni destinati all'ingresso di un nuovo partner terzo. La sostenibilità economica del piano, con un possibile utile previsto entro tre anni, si basava principalmente sull'azzeramento degli oneri finanziari grazie all'estinzione anticipata di mutui e finanziamenti, resa possibile proprio dall'utilizzo di circa 16 milioni di euro;
- in risposta all'interrogazione scritta 27 gennaio 2023, n. 1070, per quanto concerne la ricapitalizzazione di Firenze Fiera S.p.A., la Giunta regionale ha evidenziato che “non si è verificato l'ingresso di nuovi soci come previsto nel Piano di Risanamento approvato nel febbraio 2022. Il motivo principale che ha scoraggiato l'ingresso di nuovi soci nella società è stato legato alla critica situazione finanziaria dell'azienda, la quale non possedeva la liquidità necessaria per far fronte agli impegni derivanti dalla concessione della Forteto. In particolare, la cessazione del canone calmierato nel 2024, con un aumento significativo da 150.000,00 euro a 1,5 milioni di euro annui, ha reso ancor più difficile attrarre investitori. Inoltre, la società non ha avuto le risorse necessarie per realizzare al momento opportuno, e cioè dopo gli investimenti a carico dei soci, i propri investimenti quantificati in 16 milioni di euro, previsti per il complesso della Fortezza, a compensazione del canone calmierato”;
- nel corso della seduta della Commissione di controllo del Consiglio regionale, del 26 giugno 2023, n. 52, il Presidente di Firenze Fiera S.p.A. ha riferito che la società aveva attraversato un momento complesso, in attesa che il 19 luglio 2023 venisse approvato il piano di risanamento del bilancio. In quell'occasione ha ricordato che, a febbraio 2022, era stato approvato un piano di sviluppo che prevedeva la ricapitalizzazione, per 12 milioni, dell'azienda, rimasta inattiva e gravemente danneggiata dalle perdite causate dalla pandemia. Tuttavia, i soci pubblici non si erano dichiarati disponibili a ricapitalizzare con risorse proprie e avevano proposto, invece, l'ingresso di investitori esterni, attraverso un aumento del capitale sociale. In quella sede era emerso anche l'interesse di Milano Fiera S.p.A., ma con una condizione: la sistemazione strutturale della Fortezza da Basso, dove erano in corso lavori conservativi che rendevano alcuni spazi non pienamente fruibili. Era stata, quindi, evidenziata la necessità di rivedere il canone di locazione, che ammonta a circa 1,5 milioni di euro annui. Alla luce di queste problematiche, si era convenuto di procedere con un aumento di capitale pari a 28 milioni di euro, di cui 16 milioni a carico, in parti uguali, degli attuali soci pubblici: Comune di Firenze, Città Metropolitana di Firenze, Regione Toscana e Camera di commercio di Firenze. L'obiettivo era il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio entro il 2025, in linea con i parametri stabiliti dalla legge 7 agosto 2015, n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche), c.d. “Legge Madia”. Il principale punto di criticità era stato rappresentato dagli anni della pandemia, prima dei quali era stato sospeso un piano di investimenti significativi sulla Fortezza da Basso, inizialmente programmato dal 2018 al 2023. Tuttavia, i lavori sono iniziati solo nel 2023, rendendo temporaneamente inutilizzabili i locali interessati. Gli interventi erano stati previsti per fasi, interessando progressivamente i vari padiglioni.
- nel luglio 2023 era stato avviato un dialogo competitivo finalizzato alla ricerca di un partner industriale disposto a investire 12 milioni di euro, acquisendo così una partecipazione pari a circa il 25 per cento del capitale nell'ambito della ricapitalizzazione complessiva. Tra le società che avevano manifestato interesse e risultavano in possesso dei requisiti richiesti figuravano Fiere di Parma S.p.A., Pitti Immagine S.r.l. e Fiera Milano S.p.A. Tuttavia, come riportato in un comunicato ufficiale di Firenze Fiera S.p.A., il Consiglio di amministrazione, riunitosi il 4 dicembre 2023, ha preso atto delle conclusioni della commissione giudicatrice, constatando l'impossibilità di proseguire il dialogo competitivo a causa del mancato verificarsi delle condizioni previste nel bando.

Considerato che:

- con la deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91, il Consiglio regionale ha approvato la nota di aggiornamento al DEFR 2024 prevedendo uno studio di fattibilità per accorpare le tre società fieristiche toscane cioè Firenze Fiera S.p.A., Arezzo fiere e congressi s.r.l. e Internazionale marmi e macchine CarraraFiere. Nel corso della seduta della Seconda Commissione consiliare del 23 aprile 2025, l'Assessore alle attività produttive, Commercio, fiere e mercati ha dichiarato che si è concluso lo studio per la realizzazione di una società unica riguardanti le fiere toscane;
- nella nota di aggiornamento al DEFR 2025, di cui alla deliberazione 28 aprile 2025, n. 20, in merito a Firenze Fiera S.p.A. si legge: “L'aggiornamento del piano è dovuto ai nuovi indirizzi politici emersi in occasione delle recenti riunioni fra i soci della società convocate allo scopo di prendere atto dell'esito negativo della procedura di ricerca e selezione del nuovo socio privato avviata da Firenze Fiera nella seconda parte del 2023 e conclusasi a dicembre con la dichiarazione di inammissibilità delle offerte pervenute. Il nuovo indirizzo politico che ne è scaturito si fonda sul possibile impegno alla ricapitalizzazione della società da parte degli attuali soci pubblici senza ingresso di un partner industriale esterno, previo aggiornamento del Piano di Risanamento e Rilancio ex art. 14 TUSP approvato a luglio 2023. Infatti, anche in considerazione del significativo incremento delle attività e del fatturato 2023 di Firenze Fiera, cambia il quadro economico-finanziario prospettico della società, con conseguente rideterminazione delle necessità di aumento di capitale sociale. Inoltre, un tassello fondamentale per la revisione della strategia di risanamento e rilancio della società è rappresentato dall'importo del canone per la concessione della Fortezza da Basso, che Firenze Fiera ha chiesto di rivedere sulla base di una nuova perizia di stima, nonché di mantenere anche per il 2024 e 2025 nell'attuale misura ridotta del 10% del valore pieno tenuto conto dell'impatto causato dai lavori in corso. La questione è stata oggetto della Decisione di G.R. n. 4 del 13/5/2024 (Indirizzi per la sottoscrizione del nuovo disciplinare di concessione con Firenze Fiera relativamente al complesso immobiliare Fortezza da Basso)”;
- il nuovo scenario comporta quindi un opportuno allineamento sia delle azioni previste nel piano di razionalizzazione, sia delle relative tempistiche. Riguardo allo slittamento delle tempistiche, occorre anche tener conto che alcuni soci pubblici di Firenze Fiera S.p.A., quali il Comune di Firenze e il Comune di Prato, ovviamente coinvolti nelle decisioni del caso, sono stati interessati dalle elezioni amministrative di giugno 2024.

Preso atto che,

- solo in questi giorni, grazie alla pubblicazione dei dati inerenti al bilancio consuntivo 2024, la società risulterebbe aver superato una situazione di difficoltà finanziaria, che può consolidarsi strutturalmente solo attraverso un'azione di rilancio e, quindi, grazie ad un nuovo piano industriale e alla definizione di una nuova strategia di mercato. La crescita del valore della produzione, il considerevole utile di esercizio e il raddoppio del margine operativo lordo ne sono la dimostrazione. In occasione della presentazione dell'89^a edizione della Mostra internazionale dell'artigianato di Firenze, il Presidente della Regione Toscana ha dichiarato: “Come Regione Toscana noi manifestiamo, a fronte di un piano industriale ben definito che sta maturando, la volontà quest'anno di aumentare il capitale sociale di Firenze Fiera”. Il Presidente ha poi sottolineato che nel bilancio 2024 di Firenze Fiera S.p.A.: “i numeri ci portano a più di 2 milioni di euro di utile, e quindi ormai quello che c'è da abbattere è il debito di quei tre anni segnati dalla pandemia Covid-19, ma per il resto l'andamento corrente della società è molto buono, e dunque per l'aumento di capitale sono 6 milioni quello che abbiamo messo a bilancio e se i soci aumentano il capitale sociale si annulla una volta per tutte quel debito, sono tutti interessi in meno che paghiamo ogni anno”;
- all'articolo 6 della l.r. 23/2025 si evidenzia che il nuovo contesto economico e operativo in cui opera la società Firenze Fiera S.p.A. consente di ipotizzare importanti azioni di rilancio e sviluppo. Tali azioni saranno supportate da investimenti che giustificano il ricorso a un aumento del capitale sociale, previsto all'interno del piano industriale che sarà sottoposto all'approvazione dei soci nel corso del 2025;
- in relazione alla partecipazione della Regione Toscana, il piano di razionalizzazione 2025 delle società partecipate prevede per Firenze Fiera S.p.A. la possibilità di approvare e partecipare all'aumento di capitale, subordinatamente alla sottoscrizione di un patto parasociale tra i soci pubblici che garantisca il mantenimento del controllo pubblico sulla società. A tale scopo, sono state stanziare risorse pari a 6.500.000,00 euro nel fondo leggi del bilancio regionale e con la legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60 (Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027), per Firenze Fiera S.p.A. è stato previsto, per l'anno 2025, l'aumento di capitale sociale di euro 6.500.000,00. Le risorse risultano quindi attualmente stanziate sul pertinente capitolo 74013 fondo leggi di parte investimento previsto nell'ambito della pertinente Missione 20, Programma 03, Titolo 2, finanziato ad indebitamento ed oggetto di relativo storno al pertinente nuovo capitolo 54070 istituito nella Missione 14 “Sviluppo economico e competitività”, Programma 01 “Industria, PMI e Artigianato”, Titolo 3 “Spese per incremento attività finanziarie” del bilancio di previsione 2025— 2027, annualità 2025 con la contestuale legge regionale 7 maggio 2025, n. 24 (Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Seconda variazione);

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

a prevedere, in accordo con il presidente della commissione consiliare competente, una specifica comunicazione in merito agli esiti dello studio di fattibilità redatto dall'Università degli studi di Firenze circa la possibilità di accorpare le tre società fieristiche toscane, cioè Firenze Fiera S.p.A., Arezzo fiere e congressi s.r.l. e Internazionale marmi e macchine CarraraFiere.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

SEZIONE III



REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 46 del 12/05/2025*Oggetto:*

D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - "Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI - Linea PI-GE - I Lotto -Codice 09IR013/G4". CIG84251036EF - CUP H88H15000000001. Liquidazione somme fondo statale, approvazione modifiche contrattuali ex art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 50/2016, del servizio di direzione lavori e rimborso a Regione Toscana somme per consulente tecnico di parte.

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

Dirigente Responsabile: Andrea MORELLI

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*ALLEGATI N°3**ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Dati operatore
B	Si	Atto di sottomissione
C	No	Verbale concordamento nuovi compensi

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 3

- A* *Dati operatore*
5fcea6402f30e27c6223a8b1f132db02c6e108eb78811fa45a9f55db4179463e
- B* *Atto di sottomissione*
352a4f7b1e00073f7fa9dca8988f81911eb560a301240b840a5dd0c119cd9dc1
- C* *Verbale concordamento nuovi compensi*
41550c2b55d69d27a412432b2572821a9d2d30fb0cf0e75cd32a8ab3a2eec6b4

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTE le disposizioni del D.L. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e del Decreto dirigenziale n. 10593 del 23/05/2023, alcuni dati personali sono inseriti nell'allegato A al presente atto;

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che “a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”;

VISTO il comma 2 dell'art. 7 del decreto-legge n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e ss.mm.ii. che, tra l'altro, ha definito la modalità di adozione del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ed ha disposto che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTI :

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;
- l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;
- l'atto integrativo sottoscritto il 28/06/2023 all'Accordo di programma del 23 novembre 2015, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Toscana e la Città metropolitana di Firenze, approvato con Decreto Direttoriale MASE.USSRI n. 248 del 04/07/2023, registrato presso la Corte dei Conti in data 31/07/2023 al n. 2505;

RICHIAMATA l'ordinanza commissariale n. 4 del 19/02/2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014– Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi.”;

RICHIAMATA l'ordinanza commissariale n. 9 del 15/03/2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi”, che ha individuato nel Settore Assetto

Idrogeologico della Regione Toscana il settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione degli interventi sul Torrente Carrione nel Comune di Carrara;

RICHIAMATA l'ordinanza commissariale n. 17 del 23/05/2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. In L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

RICHIAMATA l'ordinanza commissariale n. 60 del 16/12/2016 "D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi" ed in particolare l'allegato B della suddetta ordinanza, recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di programma del 2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori regionali;

PRESO ATTO che tra i vari interventi individuati negli atti sopra citati, sono compresi i seguenti interventi:

- Intervento codice 09IR013/G4 – *"Lavori di risagomazione dell'alveo del Torrente Carrione nel centro storico di Carrara"* per un importo totale, come da Accordo di programma, di Euro 1.559.253,02;
- Intervento codice 09IR017/G4 – *"Lavori di risagomazione dell'alveo del Torrente Carrione nel centro storico di Carrara - completamento"* per un importo totale, come da Accordo di programma, di Euro 1.169.602,89;

DATO ATTO che, ai sensi dell'ordinanza n. 4/2016 sopra richiamata, il Settore Assetto Idrogeologico è stato individuato quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione di detti interventi;

VISTA la D.G.R.T. n. 676 del 16/07/2016 con la quale la Regione Toscana ha approvato lo studio idraulico del torrente Carrione redatto da Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale dell'Università di Genova e lo studio sulle strutture di contenimento redatto da G.P.A. Ingegneria s.r.l, che costituiscono aggiornamento del quadro conoscitivo del bacino del torrente Carrione e che definiscono un nuovo assetto idraulico di progetto del torrente anche nel centro storico del Comune di Carrara;

VISTA la nota prot. AOOGR 298532 del 20/07/2016 con la quale è stata richiesta dal Settore Assetto Idrogeologico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la rimodulazione dell'intervento sulla base della D.G.R.T. n. 676/2016 che approva lo studio idraulico del torrente Carrione;

VISTA la D.G.R.T. n. 779 del 01/08/2016 *"Approvazione del Master Plan operativo degli interventi per la mitigazione del rischio idraulico nel bacino del torrente Carrione"* con la quale viene definito lo strumento di pianificazione generale degli interventi sul torrente Carrione sulla base degli studi sopra citati;

VISTA la nota prot. AOOGR n. 362008 del 12/09/2016 del direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione, anche in qualità di coordinatore dell'Ufficio del Commissario indirizzata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, avente ad oggetto *"Accordo di programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Toscana e il Sindaco della città metropolitana di Firenze, finalizzato all'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con d.p.c.m. 15 settembre 2015. Conferma richiesta convocazione Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo – riscontro alla Vs. nota prot. n.14741 del 2.08.2016"*, nella quale si evidenzia come, sulla base del nuovo quadro conoscitivo del torrente Carrione, di cui allo studio

idraulico ed al Masterplan sopra citati, non sia necessario intervenire ulteriormente nel centro abitato di Carrara, mentre è prioritario intervenire sul tratto vallivo e pensile del medesimo corso d'acqua;

CONSIDERATO altresì che nella nota di cui al paragrafo precedente si comunica al competente Ministero l'intenzione di destinare i finanziamenti previsti per gli interventi di cui ai codici 09IR013/G4 e 09IR017/G4 al tratto di valle del corso d'acqua, modificando conseguentemente il titolo degli stessi come segue:

- Intervento codice 09IR013/G4: *“Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI linea PI-GE – I lotto”*;
- Intervento codice 09IR017/G4: *“Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI linea PI-GE – II lotto”*;

CONSIDERATO che nella nota di cui ai precedenti paragrafi si faceva presente al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la necessità di non arrestare le attività per la messa in sicurezza del torrente Carrione, data la sua condizione di pericolosità, e che, pertanto, in assenza di diversa disposizione del predetto Ministero nel termine di 10 giorni, si sarebbe proceduto secondo quanto indicato nella nota prot. AOOGR n. 362008 del 12/09/2016, salva la successiva ratifica del Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo di programma del 2015;

DATO ATTO che le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi sopra richiamati sono acquisite sulla contabilità speciale vincolata n. 6010 denominata “COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA”;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 *“Codice dei contratti pubblici”*;

VISTO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”* per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50/2016;

VISTO IL D.M. n. 49 del 07/03/2018, regolamento recante *“Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione”*;

VISTA la legge regionale del 13 luglio 2007, n. 38 *“Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”*, limitatamente al capo III (*“Disposizioni a tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro”*) e all'art. 35 bis introdotto dall'art. 1 della legge regionale del 2 ottobre 2017 n. 54 che detta disposizioni per la semplificazione della gestione amministrativa delle offerte;

VISTO il Decreto Legge n. 50/2022, convertito modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91, recante *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”*, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 52 del 29/04/2019 con la quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, è stata disposta l'aggiudicazione efficace per la realizzazione dei servizi di Progettazione Esecutiva, Direzione dei Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 36/20 avente ad oggetto *“DL 91/2014 – DL 133/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione progetto esecutivo dell'intervento “Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI lineaPIGE – I Lotto - Codice 09IR013/G4”*;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 57/21 avente ad oggetto "DL 91/2014 – DL 133/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – D.L. 91/2014 – “Adeguamentostatico del T. Carrione a valle del ponte RFI - Linea PI-GE – I Lotto -Codice 09IR013/G4”. CIG 84251036EF. Aggiudicazione efficace a favore dell'operatore IMPRED S.r.l.;

DATO ATTO che, in data 10/06/2021 è stato sottoscritto il contratto per l'affidamento dei lavori di “Adeguamentostatico del T. Carrione a valle del ponte RFI - Linea PI-GE – I Lotto -Codice 09IR013/G4”, per un importo contrattuale pari ad € 794.813,78 oltre e I.v.a. nei termini di Legge;

PRESO ATTO che con Ordinanza Commissariale n. 13 del 06/03/2013 è stato modificato il CUP dell'intervento da F83B08000130002 a H88H15000000001;

VISTO il conto finale redatto dal Direttore dei Lavori in data 28/12/2023 e sottoscritto con riserve da parte dell'Impresa, che indica per l'importo complessivo dei lavori eseguiti, di € 776.820,73;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 151/2022 avente ad oggetto "D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – “Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI - Linea PI-GE – I Lotto - Codice 09IR013/G4”. CIG 84251036EF. Impegno somme ulteriori in applicazione dell'art. 26 D.L. n. 50/2022" con la quale sono stati impegnati, a favore dell'appaltatore, € 285.751,22 I.v.a. inclusa, di cui:

- € 150.369,80 oltre I.v.a. € 33.081,36 pari ad un totale di € 183.451,16 (mandato n°274/22), importo relativo a S.a.l.1 Bis;
- € 83.852,51 oltre I.v.a. € 18.477,55 pari ad un totale di € 102.300,06 importo stimato per maggiorazione ulteriori lavorazioni annualità 2022, liquidato con mandato n.218/23 quale prima trance del S.a.l. 2 Bis;

RICHIAMATA l'Ordinanza commissariale n.118 del 19/12/2023 avente ad oggetto"D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – “Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI - Linea PI-GE – I Lotto - Codice 09IR013/G4”. CIG 84251036EF, con la quale è stata approvata una modifica del contratto ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 50/2016 e sono state impegnate le somme inerenti ai ristori per il residuo del S.a.l 2bis e il S.a.l. 3bis per la quota parte disponibile, per un importo pari a:

- € 57.599,78 oltre I.v.a. € 12.761,95 pari ad un totale di € 70.271,73 (mandato n°746/24) - quale completamento del S.a.l. 2 Bis;
- € 37.144,30 oltre I.v.a. € 8.171,75 pari ad un totale di € 45.316,05 (quota parte del S.a.l. 3 Bis disponibile – Impegno n. 201 del capitolo n. 11111 della c.s. 6010);

PRESTO ATTO che con la relazione sul conto finale il direttore dei lavori ha determinato l'ammontare dei ristori di cui all'art. 26 del D.L. n.50/22 in € 458.092,82 Iva compresa;

RICHIAMATA integralmente l'Ordinanza commissariale n. 111 del 10 ottobre 2024 recante "D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – “Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI - Linea PI-GE – I Lotto -Codice 09IR013/G4” CIG84251036EF - CUP H88H15000000001. Ammissibilità collaudo ai sensi dell'art. 234 c.2del D.P.R. n. 207/2010", con la quale si è dato atto dell'ammissibilità del collaudo dell'intervento in oggetto;

DATO ATTO che l'ammontare complessivo dei ristori dovuti in applicazione del decreto aiuti hanno trovato solo parziale copertura sul quadro economico dell'intervento, e che si è dovuta attivare la richiesta di accesso al fondo statale, secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.L. n. 50/2022, convertito in Legge n. 91/2022, e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che questa stazione appaltante ha inviato, quindi, apposita istanza di accesso (ID. n. 5622/24) al Fondo Ministeriale per l'adeguamento prezzi, per un importo pari ad € 42.888,68;

DATO ATTO che con quietanza n. 1022610957532705 del 26 marzo 2025 sono state acquisite le somme richieste al fondo statale e che le stesse sono attualmente disponibili sul capitolo 4333 della c.s. 6010;

DATO ATTO quindi che con il presente atto si intende procedere ad assumere un impegno di spesa per la somma complessiva di € 42.888,68 a favore dell'appaltatore Società IMPRED S.r.l. con sede legale in Orta di Atella (CE), Via P. Migliaccio n. 37, P.IVA/C.F. 03033820618 (Cod. ContSpec 3777) (CUP: H88H15000000001 - CIG: 84251036EF) a valere sulle risorse disponibili sul capitolo 4333 della c.s. 6010, quale saldo delle somme dovute per l'applicazione del decreto aiuti, come risultante dal conto finale;

DATO ATTO che la liquidazione di tali somme potrà avvenire a seguito di presentazione di fattura da parte dell'appaltatore, con applicazione dello *split payment*;

RICHIAMATA l'Ordinanza commissariale n. 52 del 29/04/2019 con la quale sono stati affidati i servizi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, relativamente all'intervento in oggetto, al professionista indicato nell'Allegato A;

DATO ATTO che il contratto per i servizi sopra indicati è stato sottoscritto in data 8 giugno 2019, per un importo contrattuale complessivo, relativo ai servizi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di € 67.842,95, oltre IVA;

DATO ATTO che l'importo per le attività di direzione lavori era indicato in Euro 27.293,98 oltre IVA;

DATO ATTO che, in considerazione delle modifiche intervenute nell'appalto dei lavori, ovvero la modifica approvata con Ordinanza n. 6 del 04/02/2022 e la modifica di cui all'Ordinanza n. 118 del 19/12/2023, nonché per la necessità di determinare le somme dovute all'affidatario dei lavori in applicazione dell'art. 26 del D.L. 50/2022 e successive modifiche ed integrazioni, il Direttore dei Lavori ha effettuato attività ulteriori, non previste né prevedibili al momento dell'affidamento, che comportano quindi la necessità di adeguare i compensi ad esso spettanti, integrando una modifica contrattuale ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che in virtù di quanto chiarito dal Presidente ANAC con comunicato del 8 novembre 2022, anche le ulteriori attività che i direttori dei lavori sono tenuti ad eseguire in applicazione dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022, comportano la necessità di un adeguamento del compenso e che pertanto occorre procedere ad un incremento del contratto sottoscritto per l'affidamento della direzione lavori, prevedendo una maggiorazione del compenso sia per le attività connesse alla redazione delle perizie di variante che per le attività di adeguamento dei prezzi;

VISTA la Relazione del RUP, del 10 aprile 2025, conservata agli atti dell'ufficio, che evidenzia la necessità, in considerazione delle attività ulteriori sopra indicate eseguite dal DL, di procedere ad una variazione del contratto ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 50/2016, determinata da circostanze impreviste e imprevedibili;

VISTO lo schema di atto di sottomissione (Allegato B al presente atto in formato pdf a formarne parte integrante e sostanziale), con cui l'operatore dichiara di accettare i maggiori oneri derivanti all'approvazione delle modifiche come sopra indicate, in accordo con le condizioni contrattuali e nei documenti redatti dal RUP, atti che, approvati con la presente ordinanza, saranno successivamente sottoscritti dall'appaltatore e dal dirigente responsabile del contratto;

DATO ATTO che i nuovi compensi sono stati determinati, con riferimento alle attività connesse alla redazione delle perizie di variante, desumendoli sulla base delle tabelle di cui al D.M. 17/06/2016, tenuto conto dell'incremento dell'importo dei lavori, ai quali è stato poi applicato il ribasso offerto dall'operatore, mentre per le attività di cui all'applicazione del decreto aiuti sono stati determinati a vacazione, come risulta dal verbale di concordamento nuovi compensi, sottoscritto dall'operatore e dal Responsabile Unico del Procedimento e dal DRC (Allegato C al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale);

RICHIAMATE le condizioni contrattuali, in particolare l'art. 5 del contratto, in cui si dà atto della facoltà della stazione appaltante di apportare modifiche contrattuali, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che con le modifiche di cui al presente atto l'importo contrattuale subisce un incremento di € 2.169,00 a cui aggiungere oneri (4%) per € 86,76, per un totale di € 2.255,76 oltre IVA, ovvero un importo che non eccede il 50% dell'importo contrattuale;

DATO ATTO che il nuovo importo del contratto sottoscritto in data 8 giugno 2019, relativo ai servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza, sia in fase di progettazione che esecuzione, diviene pari ad € 70.098,71, comprensivo di onere ed oltre IVA;

DATO ATTO che sono pienamente integrati gli elementi previsti dall'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016, trattandosi di modifiche dovute a circostanze impreviste ed imprevedibili emerse solo in corso di esecuzione, che non alterano la natura del contratto e che sono contenute entro i limiti del 50% dell'importo contrattuale;

DATO ATTO che occorre, dunque, procedere ad incrementare l'impegno assunto a favore dell'operatore come indicato nell'Allegato A, così come di seguito:

- incremento dell'impegno n. 102, presente sul capitolo n. 11111 della c.s. 6010, per € 2.752,03 (€ 2.169,00 per maggiori prestazioni, € 86,76 per oneri ed IVA per € 496,27), per modifica contrattuale;

PRESO ATTO che appare dunque necessario procedere all'approvazione delle modifiche come sopra indicate nonché dei conseguenti costi aggiuntivi come sopra determinati;

DATO ATTO, inoltre, che l'appaltatore ha iscritto riserve negli atti contabili per un importo pari ad € 356.497,88;

CONSIDERATO che la stazione appaltante ha attivato la procedura di accordo bonario ai sensi l'art. 205, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 (nota prot. n.0351743 del 21/06/2024);

PRESO ATTO che durante l'incontro del 02/07/2024 le parti non hanno trovato un accordo;

VISTA la comunicazione prot. n. 417377 del 25/07/24 con la quale si è provveduto alla notifica dell'esito infruttuoso della procedura;

DATO ATTO che è attualmente pendente presso il Tribunale di Firenze la causa RG 10914/24 (ns. Rif. 17112-001), che vede quale attore la società appaltatrice dell'intervento in oggetto e resistente il Commissario di Governo;

DATO ATTO che nell'ambito della causa sopra indicata, con Decreto n. 5791 del 19 marzo 2025 si è dato atto del conferimento al dipendente regionale, di cui all'allegato A al decreto stesso, dell'incarico extra-impiego per lo svolgimento di una Consulenza Tecnica di Parte (C.T.P.) nella causa in cui il Commissario di Governo è parte resistente;

DATO ATTO che nel decreto sopra citato si prevede un compenso per il dipendente pari ad € 1.500,00 lordo, e che è quindi necessario procedere a rimborsare a Regione Toscana, ente presso cui il dipendente presta servizio, tale importo, trattandosi di attività resa a favore del Commissario di Governo;

DATO ATTO quindi che occorre procedere ad assumere un impegno di spesa per la somma complessiva di € 1.500,00 a favore di Regione Toscana, con sede legale in Firenze, Piazza Duomo n. 10, Palazzo Sacratì Strozzi, P.IVA/C.F. 01386030488 (cod. Sogg. 2312) sul capitolo n. 11111 della c.s. 6010;

PRESO ATTO, quindi, della necessità di apportare al quadro economico dell'intervento, da ultimo approvato con Ordinanza n. 111 del 10 ottobre 2024, le modifiche derivanti dalla ricezione delle maggiori somme del fondo statale, dell'incremento dell'importo dovuto per le modifiche contrattuali dell'operatore di cui all'Allegato A e del rimborso dovuto a Regione Toscana per quanto sopra indicato;

DATO ATTO che il credito residuo dell'appaltatore derivante dall'applicazione del decreto aiuti risulta coperto integralmente dalle somme acquisite dal fondo statale, mentre i maggiori costi dovuti per la modifica contrattuale del DL e il rimborso a Regione Toscana delle spese per il compenso del CTP trovano copertura nelle somme ancora disponibili alla voce c.13 "imprevisti" del quadro economico;

DATO ATTO, quindi, che il quadro economico viene ad essere così rideterminato:

	LAVORI	Q.E. post collaudo	Q.E. risorse fondo, modifiche DL e rimborso somme Regione Toscana	Differenza
a	Importo Lavori (a misura)	€ 742.698,81	€ 742.698,81	€ 0,00
b	Importo Costi per la Sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 34.121,92	€ 34.121,92	€ 0,00
	Somma Lavori+Costi per la Sicurezza [a+b]	€ 776.820,73	€ 776.820,73	€ 0,00
c	Somme a Disposizione			
c.1	Bonifica Ordigni Bellici (Iva compresa)	€ 16.226,00	€ 16.226,00	€ 0,00
c.2	Oneri per campionamento e analisi chimico-fisiche di terre da portare ad impianti di smaltimento autorizzato (Iva compresa)	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 0,00
c.3	Acquisizione aree o immobili e pertinenti	€ 9.950,00	€ 9.950,00	€ 0,00
c.4	Incentivo ex art. 113 D.Lgs. 50/2016	€ 21.648,70	€ 21.648,70	€ 0,00

	LAVORI	Q.E. post collaudo	Q.E. risorse fondo, modifiche DL e rimborso somme Regione Toscana	Differenza
c.5	Spese tecniche per progettazione, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione e Esecuzione, Direzione Lavori (comprensivi di contributi previdenziali 4%, Iva esclusa)	€ 67.842,95	€ 70.098,71	+ € 2.255,76
c.6	Collaudo Statico (Iva compresa)	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00
c.7	IVA 25% sui lavori e sulla voce c.5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c.8	Accantonamento IVA 26.5 sui lavori e sulla voce c.5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c.9	Verifica progettuale (Iva compresa)	€ 4.060,16	€ 4.060,16	€ 0,00
c.10	Sorveglianza Archeologica durante le fasi di scavo (contributi previdenziali e Iva compresi)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c.11	Arrotondamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c.12	IVA 22% sui lavori e sulla voce c.5	€ 185.826,01	€ 186.322,28	+496,27
c.13	Imprevisti	€ 13.865,14	€ 9.613,11	- € 4.252,03
c.14	Spese di pubblicità	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 0,00
c.14 bis	incarico prove materiali	€ 18.860,00	€ 18.860,00	€ 0,00
c.14 ter	Iva incarico prove materiali	€ 4.149,20	€ 4.149,20	€ 0,00
c.15	Maggiori costi art.26 già impegnati	€ 328.966,39	€ 328.966,39	€ 0,00
c.15 bis	Iva Maggiori costi art.26 già impegnati	€ 72.372,61	€ 72.372,61	€ 0,00
c.16	Quota SAL 3BIS impegnabile	€ 11.364,86	€ 11.364,86	€ 0,00

	LAVORI	Q.E. post collaudo	Q.E. risorse fondo, modifiche DL e rimborso somme Regione Toscana	Differenza
c.16 bis	IVA_Quota SAL 3BIS impegnabile	€ 2.500,27	€ 2.500,27	€ 0,00
	Totale Somme a Disposizione [c]	€ 771.632,29	€ 770.132,29	- € 1.500,00
	Somme da fondo statale (iva compresa)	0,00	€ 42.888,68	+ 42.888,68
	Rimborso Regione Toscana spese CTP	0,00	€ 1.500,00	+ 1.500,00
	Totale [a+b+c]	€ 1.548.453,02	€ 1.591.341,70	+ € 42.888,68

Per le motivazioni esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

ORDINA

1. di dare atto che, in applicazione di quanto previsto dall'art. 26 del D.L. n. 50/2022, convertito in Legge n. 91/2022, e successive modifiche ed integrazioni, questa stazione appaltante ha inviato apposita istanza di accesso (ID. n. 5622/24) al Fondo Ministeriale per l'adeguamento prezzi, in relazione all'intervento in oggetto, per un importo pari ad € 42.888,68;
2. di dare atto che, con quietanza n. 1022610957532705 del 26 marzo 2025, sono state acquisite le somme richieste al fondo statale e che le stesse sono attualmente disponibili sul capitolo 4333 della c.s. 6010;
3. di assumere un impegno di spesa per la somma complessiva di € 42.888,68 a favore dell'appaltatore Società IMPRED S.r.l. con sede legale in Orta di Atella (CE), Via P. Migliaccio n. 37, P.IVA/C.F. 03033820618 (Cod. ContSpec 3777) (CUP: H88H15000000001 - CIG: 84251036EF) a valere sulle risorse disponibili sul capitolo 4333 della c.s. 6010, quale saldo delle somme dovute per l'applicazione del decreto aiuti, come risultante dal conto finale, per l'intervento denominato "Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI - Linea PI-GE – I Lotto - Codice 09IR013/G4";
4. di dare atto che la liquidazione di tali somme potrà avvenire a seguito di presentazione di fattura da parte dell'appaltatore, con applicazione dello *split payment*;
5. di dare atto della necessità di apportare modifiche al contratto sottoscritto con l'operatore di cui all'Allegato A al presente atto, per il servizio di direzione lavori, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016, per le motivazioni indicate in premessa;
6. di dare atto del parere espresso dal RUP nella relazione redatta in data 10 aprile 2025 e conservata agli atti del Settore, in cui si evidenzia la necessità di apportare modifiche contrattuali ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016 all'incarico di D.L.;
7. di approvare schema di atto di sottomissione (Allegato B al presente atto in formato pdf a formarne parte integrante e sostanziale), con cui l'operatore dichiara di accettare i maggiori oneri

derivanti all'approvazione delle modifiche come sopra indicate, in accordo con le condizioni contrattuali e nei documenti redatti dal RUP, atto che, approvati con la presente ordinanza, sarà successivamente sottoscritto dall'appaltatore e dal dirigente responsabile del contratto;

8. di approvare il verbale di concordamento nuovi compensi, sottoscritto dall'operatore e dal Responsabile Unico del Procedimento e dal DRC (Allegato C al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale);

9. di procedere ad incrementare l'impegno assunto a favore dell'operatore come indicato nell'Allegato A, così come di seguito:

- incremento dell'impegno n. 102, presente sul capitolo n. 11111 della c.s. 6010, per € 2.752,03 (€ 2.169,00 per maggiori prestazioni, € 86,76 per oneri ed IVA per € 496,27), per modifica contrattuale;

10. di dare atto che è attualmente pendente presso il Tribunale di Firenze la causa RG 10914/24 (ns. Rif. 17112-001), che vede quale attore la società appaltatrice dell'intervento in oggetto e resistente il Commissario di Governo;

11. di dare atto che, nell'ambito della causa sopra indicata, con Decreto n. 5791 del 19 marzo 2025 si è preso atto del conferimento al dipendente regionale, di cui all'allegato A al decreto stesso, dell'incarico extra-impiego per lo svolgimento di una Consulenza Tecnica di Parte (C.T.P.) nella causa in cui il Commissario di Governo è parte resistente;

12. di dare atto che nel decreto sopra citato si prevede un compenso per il dipendente pari ad € 1.500,00 lordo, e che è quindi necessario procedere a rimborsare a Regione Toscana, ente presso cui il dipendente presta servizio, tale importo, trattandosi di attività resa a favore del Commissario di Governo;

13. di assumere un impegno di spesa per la somma complessiva di € 1.500,00 a favore di Regione Toscana, con sede legale in Firenze, Piazza Duomo n. 10, Palazzo Sacratì Strozzi, P.IVA/C.F. 01386030488 (cod. Sogg. 2312) sul capitolo n. 11111 della c.s. 6010

14. di rideterminare ed approvare il seguente quadro economico dell'intervento, per le motivazioni tutte indicate in premessa, così come di seguito:

	LAVORI	Q.E. post collaudo	Q.E. risorse fondo, modifiche DL e rimborso somme Regione Toscana	Differenza
a	Importo Lavori (a misura)	€ 742.698,81	€ 742.698,81	€ 0,00
b	Importo Costi per la Sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 34.121,92	€ 34.121,92	€ 0,00
	Somma Lavori+Costi per la Sicurezza [a+b]	€ 776.820,73	€ 776.820,73	€ 0,00
c	Somme a Disposizione			
c.1	Bonifica Ordigni Bellici (Iva compresa)	€ 16.226,00	€ 16.226,00	€ 0,00
c.2	Oneri per	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 0,00

	LAVORI	Q.E. post collaudo	Q.E. risorse fondo, modifiche DL e rimborso somme Regione Toscana	Differenza
	campionamento e analisi chimico-fisiche di terre da portare ad impianti di smaltimento autorizzato (Iva compresa)			
c.3	Acquisizione aree o immobili e pertinenti	€ 9.950,00	€ 9.950,00	€ 0,00
c.4	Incentivo ex art. 113 D.Lgs. 50/2016	€ 21.648,70	€ 21.648,70	€ 0,00
c.5	Spese tecniche per progettazione, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione e Esecuzione, Direzione Lavori (comprensivi di contributi previdenziali 4%, Iva esclusa)	€ 67.842,95	€ 70.098,71	+ € 2.255,76
c.6	Collaudo Statico (Iva compresa)	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00
c.7	IVA 25% sui lavori e sulla voce c.5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c.8	Accantonamento IVA 26.5 sui lavori e sulla voce c.5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c.9	Verifica progettuale (Iva compresa)	€ 4.060,16	€ 4.060,16	€ 0,00
c.10	Sorveglianza Archeologica durante le fasi di scavo (contributi previdenziali e Iva compresi)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c.11	Arrotondamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c.12	IVA 22% sui lavori e sulla voce c.5	€ 185.826,01	€ 186.322,28	+496,27
c.13	Imprevisti	€ 13.865,14	€ 9.613,11	- € 4.252,03
c.14	Spese di pubblicità	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 0,00

	LAVORI	Q.E. post collaudo	Q.E. risorse fondo, modifiche DL e rimborso somme Regione Toscana	Differenza
c.14 bis	incarico prove materiali	€ 18.860,00	€ 18.860,00	€ 0,00
c.14 ter	Iva incarico prove materiali	€ 4.149,20	€ 4.149,20	€ 0,00
c.15	Maggiori costi art.26 già impegnati	€ 328.966,39	€ 328.966,39	€ 0,00
c.15 bis	Iva Maggiori costi art.26 già impegnati	€ 72.372,61	€ 72.372,61	€ 0,00
c.16	Quota SAL 3BIS impegnabile	€ 11.364,86	€ 11.364,86	€ 0,00
c.16 bis	IVA_Quota SAL 3BIS impegnabile	€ 2.500,27	€ 2.500,27	€ 0,00
	Totale Somme a Disposizione [c]	€ 771.632,29	€ 770.132,29	- € 1.500,00
	Somme da fondo statale (iva compresa)	0,00	€ 42.888,68	+ 42.888,68
	Rimborso Regione Toscana spese CTP	0,00	€ 1.500,00	+ 1.500,00
	Totale [a+b+c]	€ 1.548.453,02	€ 1.591.341,70	+ € 42.888,68

15. di comunicare il presente atto all'Osservatorio regionale dei contratti pubblici, ai sensi dell'art. 106, comma 14.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l' Allegato C, nel rispetto dei limiti posti dalla normativa.

Il Direttore
Giovanni Massini

Il Commissario di Governo
Eugenio Giani

Il Dirigente Responsabile
Andrea Morelli

ALLEGATO A

Affidamento dei servizi di progettazione esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione relativamente all'intervento "Adeguamento statico del t. Carrione a valle del ponte RFI linea PI-GE – I lotto (Comune di Carrara)

Servizi affidati con Ordinanza n. 52 del 29.04.2019

Contratto sottoscritto in data 8 giugno 2019

Affidatario: RTI con mandatario Ing. Renzo Bessi e mandanti Ing. Dario Bessi, Ing. Italo Santucci e Ing. Edoardo Saviozzi.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

COMMISSARIO DI GOVERNO D.L. 91/2024
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

Affidamento dei servizi di progettazione esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione relativamente all'intervento "Adeguamento statico del t. Carrione a valle del ponte RFI linea PI-GE – I lotto (Comune di Carrara)

Affidatario: RTI con mandatario _____ e _____

ATTO AFFIDAMENTO: Ordinanza commissariale n. 52 del 29.04.2019

VARIANTE ex art. 106 comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016

ATTO DI SOTTOMISSIONE

Premesso che:

- con l'Ordinanza commissariale n. 38 del 23.04.2018 veniva avviata, ai sensi degli articoli 36, comma 2, lett. b), e 157, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, una procedura negoziata previa consultazione degli operatori economici individuati sulla base di indagine di mercato mediante avviso per acquisire le manifestazioni di interesse, dei servizi di Progettazione Esecutiva, Direzione dei lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per l'intervento "Adeguamento statico del t. Carrione a valle del ponte RFI linea PIGE – I lotto" Comune Carrara da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata dal miglior rapporto qualità/prezzo";
- con la suddetta ordinanza venivano approvati: l'Avviso per l'individuazione degli operatori economici, il Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, lo schema del presente contratto, i criteri di selezione per la presentazione delle offerte e la restante documentazione per lo svolgimento della procedura di gara;
- con Ordinanza n. 22 del 05.03.2019 del Commissario si è provveduto ad approvare i verbali di gara e ad aggiudicare i servizi all'Appaltatore;
- con Ordinanza n. 52 del 29.04.2019, a seguito dell'esito positivo dei controlli sulle dichiarazioni rese in sede di gara ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, l'aggiudicazione di cui all'ordinanza n. 22 del 05.03.2019, ha acquisito efficacia;
- il contratto per i servizi sopra indicati è stato sottoscritto in data 8 giugno 2019, per un importo contrattuale complessivo, relativo ai servizi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di € 67.842,95, oltre IVA;
- l'importo per le attività di direzione lavori era indicato in Euro 27.293,98 oltre IVA;
- in considerazione delle modifiche intervenute nell'appalto dei lavori, ovvero la modifica approvata con Ordinanza n. 6 del 04/02/2022 e la modifica di cui all'Ordinanza n. 118 del 19/12/2023, nonché per la necessità di determinare le somme dovute all'affidatario dei lavori in applicazione dell'art. 26 del D.L. 50/2022 e successive modifiche ed integrazioni, il Direttore dei Lavori ha effettuato attività ulteriori, non previste né prevedibili al momento dell'affidamento, che comportano quindi la necessità di adeguare i compensi ad esso spettanti, integrando una modifica contrattuale ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016;
- in virtù di quanto chiarito dal Presidente ANAC con comunicato del 8 novembre 2022, anche le ulteriori attività che i direttori dei lavori sono tenuti ad eseguire in applicazione dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022, comportano la necessità di un adeguamento del compenso e che pertanto occorre procedere ad un incremento del contratto sottoscritto per l'affidamento della direzione lavori,

prevedendo una maggiorazione del compenso sia per le attività connesse alla redazione delle perizie di variante che per le attività di adeguamento dei prezzi;

- il RUP ha redatto una relazione, in data 10 aprile 2025, conservata agli atti dell'ufficio, che evidenzia la necessità, in considerazione delle attività ulteriori sopra indicate eseguite dal DL, di procedere ad una variazione del contratto ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 50/2016, determinata da circostanze impreviste e imprevedibili;
- i nuovi compensi sono stati determinati, con riferimento alle attività connesse alla redazione delle perizie di variante, desumendoli sulla base delle tabelle di cui al D.M. 17/06/2016, tenuto conto dell'incremento dell'importo dei lavori, ai quali è stato poi applicato il ribasso offerto dall'operatore, mentre per le attività di cui all'applicazione del decreto aiuti sono stati determinati a vacazione, come risulta dal verbale di concordamento nuovi compensi, sottoscritto dall'operatore e dal Responsabile Unico del Procedimento e dal DRC;
- con le modifiche di cui al presente atto l'importo contrattuale subisce un incremento di € 2.169,00 a cui aggiungere oneri (4%) per € 86,76, per un totale di € 2.255,76 oltre IVA, ovvero un importo che non eccede il 50% dell'importo contrattuale;
- che il presente atto è stato approvato in schema con Ordinanza n _____ del _

Tutto quanto sopra premesso, si conviene quanto segue:

Art. 1

L'appaltatore accetta integralmente le modifiche contrattuali come descritte nel presente atto e nella relazione del RUP, che comportano un incremento dell'importo contrattuale per € 2.169,00, oneri per € 86,76, oltre IVA per € 496,27, per un importo complessivo di € 2.752,03, ritenendo tale importo congruo ed accettabile, come risultante dal verbale nuovi compensi sottoscritto dallo stesso, dal RUP e dal DRC.

Art. 2

L'importo totale complessivo del servizio, a seguito dell'approvazione della modifica di cui al presente atto, risulta pari ad € 70.098,71 (euro settantamilanovantotto/71), oneri compresi ed IVA esclusa.

Art. 3

Restano confermate tutte le altre condizioni contenute nel contratto sottoscritto in data . per quanto non modificato dal presente atto.

Il presente atto è immediatamente impegnativo per l'appaltatore mentre lo sarà per l'Amministrazione solo dopo l'approvazione e il perfezionamento a termini di legge.

Per il Commissario di Governo

Il DRC

Per l'appaltatore

La mandataria



REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 47 del 12/05/2025*Oggetto:*

D.P.C.M. 18.06.2021-Ordinanza Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 134 del 12.11.2024, intervento "Torrente Carrione - Completamento del tratto a valle di via Covetta, 1° stralcio" CUP: J88H24001360001. Codice intervento 09IR042/CI. Affidamento diretto del servizio di architettura e ingegneria di direzione dei lavori(CIG B641599E1E)

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

Dirigente Responsabile: Andrea MORELLI

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*ALLEGATI N°3**ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Sì	lettera di invito
B	No	offerta economica
C	No	dati o.e affidatario

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 3

<i>A</i>	<i>lettera di invito</i> <i>e826d45b2d2be84e2f2e905b43a7b8bde44d9530a6ba6ce9861c2170e362725c</i>
<i>B</i>	<i>offerta economica</i> <i>5dc8d95650b242dda4ebdc3c6f5a7b2c410e0410b567c3a7788433d09369ffa6</i>
<i>C</i>	<i>dati o.e affidatario</i> <i>d29dd7efa59b1ac06a88c754989740bfad61d08af4820074765161ddd797b950</i>

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Visto il D.Lgs. n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici” e le relative disposizioni integrative e correttive di cui al D. Lgs. n. 209/2024;

Vista la Legge Regionale n. 38/2007 relativa a “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro” ed il relativo Regolamento di attuazione di cui al D.P.G.R n. 30/R del 28/05/2008 per le parti compatibili con il D. Lgs.n.36/2023”;

Vista la Legge Regionale n. 15/2024 “ Disposizioni organizzative per le procedura di gara. Modifiche alla L.R n. 38/2007”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 1217 del 28.10.2024 recante “Disposizioni attuative della L.R. 30.04.2024 n. 15 e disposizioni organizzative, per gli uffici regionali, per l’effettuazione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi a seguito del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell’art 1 Legge 21 giugno 2022 n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 256 del 07 marzo 2022 recante "Documento operativo Difesa del suolo 2022 - 2° stralcio", in cui all'Allegato A è ricompresa la progettazione dell'intervento denominato “Torrente Carrione – Completamento del tratto a valle di Via Covetta” codice DODS2022MS0001, di competenza del Settore Genio Civile Toscana Nord;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 20094 del 07 ottobre 2022 con il quale, tra l’altro, è stato nominato il RUP dell’intervento in parola, dipendente in seno alla struttura regionale di riferimento;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18.06.2021 che ripartisce tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano le “Somme destinate alla difesa del suolo, il dissesto idrogeologico, il risanamento ambientale e le bonifiche derivanti dal riparto fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese 2018” disponibili sul Capitolo di bilancio 907 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, annualità 2021, per essere destinate a interventi finalizzati, tra l’altro, alla rimessa in efficienza di opere idrauliche;

Preso atto che il citato DPCM 18.06.2021 assegna alla Regione Toscana € 17.056.023,01 per interventi finalizzati al recupero ed al miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, con particolare riferimento ad interventi in aree particolarmente vulnerabili per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità e dei beni e delle attività produttive, secondo i criteri di priorità di cui all’allegato 2 dello stesso DPCM;

Considerato che con D.G.R.T. n. 164 del 21 febbraio 2022 recante “DPCM 18.06.2021 – Approvazione dell’elenco interventi della Regione Toscana finalizzati al recupero ed al miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, con particolare riferimento ad interventi in aree particolarmente vulnerabili per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità e dei beni e delle attività produttive” sono stati individuati gli interventi finanziati con il suddetto fondo;

Considerato che, nell’ambito dell’attuazione degli interventi sopra citati, come risulta dalla relazione annuale prevista dall’art. 1, comma 11, del suddetto D.P.C.M. 18.06.2021 e trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Casa Italia, con nota prot. n. 0397976 del 15/07/2024, è emersa la necessità di sostituire l’intervento “Nozzano: Interventi di sistemazione idraulica del sistema dei corsi d’acqua Balbano, Dogaia, Castiglioncello, In Comune di Lucca (LU). Intervento per la realizzazione dell’impianto di sollevamento di Nozzano – 1 lotto”, importo pari a €

4.800.000,00, finanziato per € 4.753.938,80 con il D.P.C.M. 18.06.2021, con uno stralcio del sopra citato intervento denominato “ Torrente Carrione – Completamento del tratto a valle di via Covetta” CUP: J88H24001360001, codice DODS2022MS0001;

Considerato che la progettazione del tratto in questione prevederebbe un quadro economico complessivo di circa € 18.000.000,00 e che, all’interno di tale quadro progettuale, è stato individuato un primo stralcio, attualmente in fase di progettazione esecutiva, della lunghezza di circa 260 metri procedendo da valle verso monte e per l’adeguamento strutturale delle opere di difesa idraulica di destra, che ha un costo pari all’importo di € 4.753.938,80 sopra indicato, di cui € 3.132.900,00 per lavori (comprensivi di € 182.900,00 per costi per la sicurezza);

Richiamato il decreto dirigenziale n. 2135 del 06 febbraio 2023 con il quale sono stati affidati i servizi di architettura e ingegneria di progettazione preliminare, progettazione definitiva, progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione relativi all’intervento “Torrente Carrione – Completamento del tratto a valle di via Covetta” CUP: J88H24001360001, codice DODS2022MS0001;

Visto il decreto dirigenziale n. 18048 del 05/08/24 con il quale, nelle more della conclusione della convocata Conferenza dei Servizi e della conclusione della procedura di finanziamento, veniva approvato il progetto definitivo in linea tecnica “Torrente Carrione - Completamento del tratto a valle di via Covetta – 1° stralcio” (CUP J88H24001360001, codice DODS2022MS0001) per un importo complessivo di € 4.753.938,80;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 22730 del 11/10/2024, con cui, in riferimento all’intervento di cui si tratta, si è proceduto all’approvazione delle determinazioni della Conferenza dei servizi, all’approvazione del progetto definitivo in linea tecnica e alla costituzione del gruppo di progettazione (All. C al decreto citato);

Vista la D.G.R.T n. 1175 del 21.10.2024 con cui è stato approvato - quale aggiornamento delle D.G.R.T. numero 164/2022, numero 116/2023 e dell’Ordinanza n. 41/2023- l’elenco aggiornato degli interventi, il cui importo complessivo è pari alle risorse rese disponibili dal Dipartimento Casa Italia ed è stata approvata la sostituzione dell’intervento “Nozzano: Interventi di sistemazione idraulica del sistema dei corsi d’acqua Balbano, Dogaia, Castiglioncello, In Comune di Lucca (LU). Intervento per la realizzazione dell’impianto di sollevamento di Nozzano – 1 lotto” con l’intervento oggetto del presente atto, sempre di competenza del settore Genio Civile Toscana Nord;

Richiamata l’ordinanza commissariale n. 134 del 12.11.2024, con cui il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ha disposto l’approvazione dell’elenco aggiornato degli interventi ammessi al finanziamento, con indicazione dei relativi Enti attuatori e dei settori di cui il Commissario si avvale, dando atto che le risorse finanziarie saranno acquisite sulla contabilità speciale n. 5588 denominata “ Commissario di Governo Rischio Idrogeologico Toscana”;

Dato atto che nell’allegato A) della suddetta ordinanza, è compreso l’intervento “Torrente Carrione - Completamento del tratto a valle di via Covetta – 1° stralcio” (CUP J88H24001360001, codice intervento 09IR042/CI) per un importo complessivo di € 4.753.938,80, di competenza del settore Genio civile Toscana Nord;

Precisato, pertanto, che in forza della sopracitata ordinanza commissariale, l’intervento di cui si tratta, rientra nell’ambito degli interventi di competenza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, che assume, dunque, la qualifica di stazione appaltante relativamente allo stesso e ai servizi ad esso collegati, con risorse acquisite sulla contabilità speciale n. 5588;

Dato atto che con decreto dirigenziale n. 1916 del 30.01.2025 è stato nominato quale verificatore del progetto esecutivo dell'intervento "Torrente Carrione - Completamento del tratto a valle di via Covetta – 1° stralcio" CUP J88H24001360001, codice intervento 09IR042/CI, ancora in corso di definizione, il dipendente interno indicato nell'allegato A) al suddetto decreto;

Dato atto che con decreto dirigenziale n. 4921 del 11/03/2025 avente ad oggetto "D.L.91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014. Interventi di competenza del Settore Genio Civile Toscana Nord. Nomina nuovo Responsabile Unico del Progetto e nuovi RUP di fase ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023" con riferimento all'intervento di cui si tratta è stato nominato, quale nuovo Responsabile Unico del Progetto, il dirigente del settore Genio Civile Toscana Nord, con decorrenza dal 04.02.2025, mantenendosi per il resto inalterato il gruppo tecnico già in precedenza approvato con il decreto n. 1916 del 30.01.2025;

Precisato che, come indicato nel suddetto decreto anche per i servizi connessi all'intervento, di cui si tratta, il Dirigente responsabile del contratto assume la qualifica di Responsabile Unico del Progetto e Direttore dell'Esecuzione;

Considerato che con riferimento all'intervento in oggetto si è reso necessario individuare un professionista esterno a cui conferire l'incarico di Direzione dei lavori, avendo avuto esito infruttuoso la ricerca di professionalità interna avviata mediante pubblicazione sulla intranet di Regione Toscana con richiesta, conservata agli atti;

Considerato che, sulla base di una attenta valutazione conservata agli atti dell'Ufficio, tenuto conto dell'oggetto dell'intervento, dell'importo, dei tempi di affidamento e del mercato di riferimento, la procedura di affidamento diretto è da ritenersi idonea a perseguire il principio di risultato e gli ulteriori principi richiamati dall'art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, soddisfacendo le esigenze di tempestività, semplificazione e il migliore rapporto prezzo/qualità, in attuazione del principio di buon andamento e dei correlati principi di efficienza ed economicità;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'affidamento del servizio di architettura ed ingegneria di direzione dei lavori relativamente all'intervento denominato "Torrente Carrione - Completamento del tratto a valle di via Covetta – 1° stralcio" (CUP J88H24001360001, codice intervento 09IR042/CI), di importo inferiore alla soglia comunitaria mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023;

Dato atto che si è, quindi, proceduto, nel rispetto del principio di rotazione, a richiedere un'offerta formale ad un professionista, con specifica esperienza nell'attività richiesta, tramite la piattaforma telematica START con lettera di invito prot. n. 0201274 del 26/03/2025 allegata al presente atto (all. A) quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, pertanto, di approvare la sopracitata lettera di invito (Allegato A);

Vista l'offerta economica presentata dall'operatore economico invitato, in data 26/03/2025, che in copia si allega alla presente ordinanza alla lettera "B", per un importo di € 78.148,81;

Valutato che la suddetta offerta economica risponde alle esigenze del Commissario e risulta essere congrua nel prezzo rispetto all'entità del servizio richiesto;

Ritenuto, pertanto, di approvare la sopracitata offerta economica (Allegato B);

Dato atto che, come richiesto nella lettera di invito (allegato A), l'operatore affidatario dovrà costituire la garanzia definitiva di cui all'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023 con le modalità in essa

indicate;

Dato atto che, in relazione alle dichiarazioni sui requisiti di ordine generale e di capacità tecnico-professionale resi dall'Operatore economico, si è proceduto alle richieste di controlli mediante la piattaforma F.V.O.E 2.0, in considerazione dell'importo dell'affidamento, e le stesse si sono concluse in data 09 aprile 2025 con esito positivo come da documentazione conservata agli atti dell'ufficio;

Ritenuto, pertanto, di affidare il servizio di architettura e di ingegneria avente ad oggetto la Direzione dei Lavori relativamente all'intervento denominato "Torrente Carrione - Completamento del tratto a valle di via Covetta – 1° stralcio" (CUP J88H24001360001, codice intervento 09IR042/CI)), in favore dell'operatore di cui all'allegato C), CIG: B641599E1E (codice procedimento 21017), per importo di € 78.148,81, oltre oneri previdenziali (4%) per € 3.125,95, e oltre IVA per € 17.880,45 e così per un importo complessivo di € 99.155,21, a tutte le condizioni previste dal documento di cui all'allegato A) al presente atto;

Dato atto che per l'espletamento del servizio in oggetto non sono rilevabili rischi da interferenze per i quali sia necessario prevedere la predisposizione di un "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" e non sussistono di conseguenza i relativi costi della sicurezza.

Dato atto che il contratto verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, con le modalità indicate all'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 a seguito di presentazione di garanzia definitiva, ai sensi e con le modalità individuate all'art.117 del D.Lgs.n. 36/2023, sotto forma di fideiussione, come richiesto nella lettera di invito (All. A);

Dato atto che la copertura economica del presente affidamento è garantita dalle somme presenti sul capitolo n. 6467 della contabilità speciale n. 5588 che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto, pertanto, di assumere a favore dell'operatore di cui all'allegato C) un impegno per una somma complessiva pari ad € 99.155,21 a valere sul capitolo n. 6467 della c. s 5588 che presenta la necessaria disponibilità;

Considerato che il contributo dovuto dalla stazione appaltante, di cui alla Deliberazione n. 610 del 19 dicembre 2023 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, per la procedura di affidamento diretto di cui si tratta, è pari ad € 35,00;

Ritenuto, pertanto, necessario assumere, altresì, un impegno per la somma di Euro 35,00 a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione - codice fiscale 97584460584 (cod.cont.spec. 2317) per il contributo ANAC di cui alla Deliberazione n. 598 del 31 dicembre 2024 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione a valere sul capitolo n. 6467 della c.s. 5588 (CUP: J88H24001360001);

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 36/2023;

ORDINA

per le motivazioni tutte espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1) di approvare la lettera di invito prot. n. 0201274 del 26/03/2025, con relativi allegati, di richiesta di offerta economica, che si allega al presente atto alla lettera A), per il servizio di architettura e ingegneria avente ad oggetto la direzione dei lavori relativamente all'intervento denominato

“Torrente Carrione - Completamento del tratto a valle di via Covetta – 1° stralcio” (CUP J88H24001360001, codice intervento 09IR042/CI);

2) di approvare l’offerta economica presentata dall’operatore di cui all’allegato C), allegata al presente atto alla lettera “B”, pari ad € 78.148,81, oltre oneri previdenziali (4%) per € 3.125,95, e oltre IVA per € 17.880,45 e così per un importo complessivo di € 99.155,21 a tutte le condizioni previste dal documento di cui all’allegato A) al presente atto, per il servizio di architettura e ingegneria di direzione dei lavori relativamente all’intervento “Torrente Carrione - Completamento del tratto a valle di via Covetta – 1° stralcio” (CUP J88H24001360001, codice intervento 09IR042/CI);

3) di affidare il servizio di architettura e ingegneria di direzione dei lavori relativamente all’intervento denominato “Torrente Carrione - Completamento del tratto a valle di via Covetta – 1° stralcio” (CUP J88H24001360001, codice intervento 09IR042/CI) all’operatore di cui all’allegato C), CIG: B641599E1E (cod. procedimento n. 21017) per un importo complessivo pari ad € 99.155,21;

4) di dare atto che il contratto verrà stipulato ai sensi dell’art. 18, comma 1, del D. Lgs n. 36/2023 mediante corrispondenza secondo l’uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere a seguito di presentazione di garanzia definitiva, ai sensi e con le modalità individuate all’art.117 del D. Lgs.n. 36/2023, sotto forma di fideiussione, come richiesto nella lettera di invito(All. A);

5) di impegnare la somma complessiva di € 99.155,21 a favore dell’operatore di cui all’allegato C), (cod. cont. spec. 10614)– CIG B641599E1E, sul capitolo n. 6467 della contabilità speciale 5588, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di impegnare inoltre la somma di euro 35,00 a favore dell’Autorità Nazionale Anticorruzione - codice fiscale 97584460584 (cod. cont.spec. 2317) per il contributo ANAC di cui alla Deliberazione n. 598 del 31 dicembre 2024 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione a valere sul capitolo n. 6467 della c.s. 5588 (CUP: J88H24001360001)

7) di procedere alla liquidazione delle somme spettanti all’operatore economico, con le modalità di cui all’art. 8 “Corrispettivo, fatturazione e pagamento” della lettera di invito approvata con il presente atto;

8) di provvedere a pubblicare l'atto sui risultati dell'affidamento di cui alla presente ordinanza sul Profilo del Committente della Regione Toscana ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e sulla piattaforma telematica START ai sensi dell’art. 28 del citato decreto legislativo. Sono esclusi dalla pubblicazione nei limiti della trasparenza gli allegati B) e C).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 18 della L.R. 23/2007

Il Dirigente Responsabile
Andrea Morelli

Il Commissario di Governo
Eugenio Giani

Il Direttore
Giovanni Massini



**COMMISSARIO DI
GOVERNO
CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO
D.L. 91/2014**

**Direzione
Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
55100 – Lucca – Via Quarquonia, 2
Tel. 055/4387366 Fax 0583/954208
54100 - Massa – Via Democrazia, 17
Tel. 055/4387366 – Fax: 0585/44398**

Prot. n. 0201274 del 26/03/2025

Oggetto: Affidamento diretto con richiesta di offerta, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, della D.G.R. n. 1217 del 30/10/2024, della L. R. 15/2024 e limitatamente alle disposizioni compatibili con il citato decreto, della L.R. 38/2007, del Regolamento emanato con DPGR n. 30/R del 27/05/2008, relativo al servizio di architettura e ingegneria avente ad oggetto la **Direzione dei Lavori relativa all'intervento denominato "Torrente Carrione - Completamento del tratto a valle di via Covetta – 1° stralcio" (CUP J88H24001360001)**

Spett.le

Ing. Stefano Corsi
con Studio in Prato
Via Ofelia Giugni n. 48

Con la presente si richiede la presentazione di un'offerta per l'esecuzione della prestazione in oggetto, e descritta nell'ultima parte del presente documento, disponibile anche nella documentazione di gara all'indirizzo internet: <https://start.toscana.it/> Per consultare la suddetta documentazione e presentare offerta deve accedere al sistema con la propria username e password scelte al momento della registrazione e seguire le indicazioni sotto riportate.

L'appalto è disciplinato dalla presente lettera d'invito a presentare offerta e dalle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana – Start" approvate con decreto dirigenziale n. 3631/2015 e consultabili all'indirizzo internet:
<https://start.toscana.it/>

Nel caso in cui l'operatore economico invitato non sia iscritto all'indirizzario del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana - Start, per poter presentare offerta è necessario identificarsi sul sistema.

Istruzioni sull'utilizzo della piattaforma START sono disponibili sul sito stesso o possono essere richieste al **Call Center del Gestore del Sistema Telematico al numero +39 02 81480761 o all'indirizzo di posta elettronica: start.OE@accenture.com**

Per firmare digitalmente, ove richiesto, la documentazione di gara, i titolari o legali rappresentanti o procuratori dell'operatore economico che intendono presentare offerta **dovranno** essere in possesso di un **certificato qualificato di firma elettronica** che, al momento della presentazione dell'offerta,

non risulti scaduto di validità ovvero non risulti revocato o sospeso. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, il certificato qualificato dovrà essere rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificati presente nella lista di fiducia (trusted list) pubblicata dallo Stato membro in cui è stabilito.

Al fine di verificare la validità delle firme digitali e delle firme elettroniche qualificate basate su certificati rilasciati da tutti i soggetti autorizzati in Europa, la Commissione europea ha reso disponibile un'applicazione open source utilizzabile on line sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale nella sezione "Software di verifica".

L'amministrazione utilizzerà tale applicazione per il riconoscimento e la verifica dei documenti informatici sottoscritti nei diversi Stati Membri della Comunità.

1. - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULL'AFFIDAMENTO

L'importo stimato dei lavori ai quali si riferisce la prestazione indicata in oggetto è pari ad **Euro 3.132.900,00** compresi costi per la sicurezza e al netto di I.V.A., e risulta così suddiviso (opere oggetto della prestazione professionale individuate sulla base delle elencazioni contenute nella Tavola Z-1 del D.M. 17 giugno 2016, pubblicato nella G.U.R.I. del 27/07/2016).

Tabella n. 1 – ID e Categorie che caratterizzano l'appalto di lavori

ID. Opere D.M. 17/06/2016	Lavorazione od opera	Importo stimato (Euro)
D.02	Opere di bonifica e derivazioni	1.566.450,00
S.03	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali	1.566.450,00

Ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D. Lgs. 36/2023, il valore stimato dell'appalto, comprensivo di eventuali opzioni, di spese e degli oneri previdenziali ed assistenziali, è pari ad **Euro 81.274,76**, comprensivi di oneri (stimati **€ 3.125,95**) ed I.V.A.

Il corrispettivo professionale è stato calcolato utilizzando il DM 17/06/2016, sulla base delle ID e categoria delle opere che caratterizzano l'appalto.

L'importo stimato del corrispettivo professionale, determinato per le attività oggetto del presente appalto, ammonta pertanto ad **Euro 78.148,81**, al netto di oneri previdenziali ed esclusa I.V.A, e risulta così suddiviso:

Tabella n. 2 – Prestazioni oggetto dell'appalto

Descrizione delle prestazioni ¹	CPV	Importo	Percentuale sul corrispettivo
Direzioni Lavori	71300000-1	81.274,76	100%
Totale		81.274,76	100%

Al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dall'art. 41, comma 15-quater, del Codice, l'Operatore economico **non potrà esprimere un prezzo inferiore ad Euro 62.519,05 oltre oneri ed IVA.**

Si attesta che per il presente appalto vi è copertura contabile nel capitolo 6467 della contabilità speciale n. 5588

2. - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

2.1 - REQUISITI DI ORDINE GENERALE

L'operatore economico non deve incorrere in alcuna delle condizioni di cui all'art. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023.

In relazione alle condizioni di partecipazione alla presente procedura di affidamento, l'operatore economico rende, ai sensi del DPR 445/2000, dichiarazioni concernenti la propria situazione in relazione al possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di capacità tecnico-professionale stabiliti dal D. Lgs. n. 36/2023 mediante la compilazione del "Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)" (di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 e alle indicazioni del Comunicato del Ministero delle infrastrutture e trasporti Prot. n. 0006212 del 30.06.2023) e del Modello "Dichiarazioni integrative per la partecipazione", di cui al successivo paragrafo 4 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE.

2.2 - REQUISITI DI ORDINE SPECIALE

L'Operatore economico, di cui all'art. 66 del D. Lgs. n. 36/2023, deve essere in possesso dei seguenti requisiti così come previsti dall'art.100 dello stesso decreto:

2.2.1) REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

- Iscrizione all'albo professionale degli ingegneri con le abilitazioni necessarie agli specifici servizi inclusi nell'appalto.

2.2.2) REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICHE PROFESSIONALI

Avvenuta esecuzione di contratti analoghi nel triennio antecedente la data della presente lettera di invito per un importo complessivo pari ad Euro **42.000,00** riferiti ad opere con **ID D02, S03**, (D.M. 17/06/2016) e corrispondenti classi e categorie L. n. 143/1949.

Per ciascun servizio dovranno essere forniti, oltre all'importo, la descrizione della prestazione, specificandone classi e categorie, nonché il soggetto che ha svolto il servizio, l'eventuale quota di esecuzione dello stesso e il relativo committente, attraverso l'apposito Modello "**Elenco dei Servizi**" di cui al successivo punto 4.3.

La comprova del requisito è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

2.3 SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023, tenuto conto degli adempimenti stabiliti dall'art. 20 della L.R. 38/2007.

Non è possibile subappaltare per intero la prestazione oggetto dell'appalto.

L'affidatario, ai sensi dell'art. 119, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, deve eseguire direttamente le prestazioni relative alla Direzione dei Lavori, prestazioni che siano strettamente

intellettuali, potendo affidare in subappalto solo eventuali attività accessorie e di supporto, quali eventuali analisi, indagini o simili.

L'operatore economico nel momento della presentazione dell'offerta deve indicare, pena la non autorizzazione al subappalto, le parti della prestazione che intende subappaltare secondo le modalità riportate successivamente.

L'esecutore che intende avvalersi del subappalto, ai fini dell'autorizzazione allo stesso, deve presentare alla stazione appaltante apposita istanza con allegata la documentazione prevista dall'art. 119, commi 5 e 16, del D.Lgs. n. 36/2023. Il termine previsto dall'art. 119, comma 16, del codice decorre dalla data di ricevimento dell'istanza completa di tutta la documentazione richiesta.

La Stazione appaltante sua volta autorizza per iscritto, previa verifica degli adempimenti di cui all'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 e di quanto previsto all'art. 3, comma 7, comma 8 e comma 9, della L. n. 136/2010 ss.mm.ii, lo svolgimento delle attività in subappalto. Fino a quella data non è comunque consentito il subappalto.

3. - COMUNICAZIONI E CHIARIMENTI

3.1. COMUNICAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

Tutte le comunicazioni nell'ambito della presente procedura, avvengono tramite il sistema telematico e si danno per eseguite con la pubblicazione delle stesse nell'area "Comunicazioni" relativa alla procedura riservata all'operatore economico e accessibile previa identificazione da parte dello stesso al sistema Start. Le comunicazioni sono altresì inviate alla casella di posta elettronica o posta certificata indicata dall'operatore economico ai fini della procedura telematica d'acquisto, secondo quanto previsto all'art. 8 delle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana - Start". L'Amministrazione non risponde della mancata ricezione delle comunicazioni inviate.

L'operatore economico si impegna a comunicare eventuali cambiamenti di indirizzo di posta elettronica.

3.2. RICHIESTA DI CHIARIMENTI DA PARTE DELL'OPERATORE ECONOMICO

Le eventuali **richieste di chiarimenti** relative alla procedura in oggetto, dovranno essere formulate attraverso l'apposita sezione "**richiedi chiarimento**", disponibile nella sezione "**Comunicazioni**", nella pagina di dettaglio della presente procedura.

4. - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Dopo l'identificazione, l'operatore economico per presentare offerta, dovrà inserire nel sistema telematico, nello spazio relativo alla procedura di cui trattasi, **entro e non oltre il termine perentorio delle ore 16:00:00 del giorno 02/04/2024**, la seguente documentazione:

- 4.1 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE) (Allegato 1);
- 4.2 - DICHIARAZIONI INTEGRATIVE PER LA PARTECIPAZIONE (Allegato 2);
- 4.3 - MODELLO ELENCO DEI SERVIZI (Allegato 3);
- 4.4- DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE CLAUSOLE CONTRATTUALI AI SENSI DELL'ART. 1341, II COMMA, DEL CODICE CIVILE (Allegato 4)
- 4.5 - COMUNICAZIONE RELATIVA ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI (Allegato 5)
- 4.5. bis -DICHIARAZIONE IN MERITO AL TITOLARE EFFETTIVO (All.7)
- 4.5 – ter - DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE (All. 6)
- 4.6 – OFFERTA ECONOMICA

4.1. DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

L'operatore economico dovrà compilare il Modello "Documento di Gara Unico Europeo" elettronico (DGUE), messo a disposizione nella documentazione di gara secondo quanto di seguito indicato, al fine di rendere le dichiarazioni sui requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e gli eventuali ulteriori requisiti richiesti per la partecipazione.

Il **DGUE** deve essere presentato e firmato digitalmente dal legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico ed inserito sul sistema telematico nell'apposito spazio.

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore *(parte compilata dall'Amministrazione)*

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D93

Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi in una delle situazioni di esclusione di cui al Titolo IV, Capo II, della Parte V del Codice (artt. 94 e 95).

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere i requisiti richiesti dai criteri di selezione compilando quanto segue:

- a) la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui al precedente punto 2.2.1 della presente lettera di invito;*
- b) la sezione C, nei punti inerenti ai riquadri "Per gli appalti di servizi: prestazione del tipo specificato" per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità professionale e tecnica di cui al precedente punto 2.2.2 della presente lettera di invito; l'operatore deve indicare le informazioni richieste nel relativo riquadro.*

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE è sottoscritto, mediante apposizione di firma digitale dai seguenti soggetti:

- nel caso di professionista singolo, dal professionista;
- nel caso di **studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri**;
- nel caso di società o consorzi, dal legale rappresentante.

Si evidenzia che l'operatore economico è responsabile di tutte le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, pertanto ogni eventuale errore nel contenuto delle dichiarazioni ricade sulla sua responsabilità. L'Amministrazione assume il contenuto delle dichiarazioni così come rese dall'operatore economico e sulla base di queste verifica la conformità di tutta la documentazione richiesta per l'affidamento.

L'Amministrazione, nella successiva fase di controllo, verificherà la veridicità del contenuto di tali dichiarazioni.

4.2. DICHIARAZIONI INTEGRATIVE PER LA PARTECIPAZIONE

L'operatore economico dovrà presentare il modello "**Dichiarazioni integrative per la partecipazione**" relativo alla forma di partecipazione, ai requisiti di idoneità professionale e ulteriori dichiarazioni.

Nel suddetto modello, l'operatore economico deve, indicare i dati anagrafici e di residenza di tutti i soggetti che ricoprono le cariche di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 94 del D.Lgs. 36/2023.

Il modello "Dichiarazioni integrative per la partecipazione" è sottoscritto, mediante apposizione di firma digitale dai seguenti soggetti:

- nel caso di professionista singolo, dal professionista;
- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di società o consorzi, dal legale rappresentante.

Si evidenzia che l'operatore economico è responsabile di tutte le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, pertanto ogni eventuale errore nel contenuto delle dichiarazioni ricade sulla sua responsabilità. L'Amministrazione assume il contenuto delle dichiarazioni così come rese dall'operatore economico e sulla base di queste verifica la conformità di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla presente procedura.

L'Amministrazione, nella successiva fase di controllo, verificherà la veridicità del contenuto di tali dichiarazioni.

4.3. MODELLO "ELENCO DEI SERVIZI"

L'operatore economico, ai fini della dimostrazione dei requisiti di capacità tecnica e professionale, dovrà presentare l'apposito Modello "Elenco dei servizi" ed elencare negli appositi spazi, per ciascun servizio, l'importo, la descrizione, la classe e categoria, nonché il relativo committente e il periodo di riferimento.

4.4. DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE CLAUSOLE CONTRATTUALI AI SENSI DELL'ART. 1341, II COMMA, DEL CODICE CIVILE

Tale dichiarazione dovrà essere presentata a cura di persona munita del potere di rappresentanza utilizzando l'apposito modello disponibile nella documentazione di gara denominato "Dichiarazione di accettazione clausole contrattuali ai sensi dell'art. 1341, II comma, del codice civile", sottoscritta con firma digitale del titolare o legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico e dovrà essere inserita nell'apposito spazio predisposto sul sistema telematico.

4.5. COMUNICAZIONE RELATIVA ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Tale comunicazione dovrà essere presentata a cura di persona munita del potere di rappresentanza utilizzando l'apposito modello disponibile nella documentazione di gara denominato "Comunicazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010)", sottoscritta con firma digitale del titolare o legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico e dovrà essere inserita nell'apposito spazio predisposto sul sistema telematico.

4.5. BIS DICHIARAZIONE SUL TITOLARE EFFETTIVO

L'operatore deve dichiarare, tramite apposito modello, ciascuno per quanto di propria competenza, i dati identificativi del titolare effettivo, anche eventualmente schermati da società fiduciarie. In tema di individuazione del titolare effettivo è necessario fare riferimento al D.Lgs. n. 231/2007 e al D.Lgs. n. 125 del 2019, utilizzando i criteri per l'individuazione del titolare effettivo come riportati dalle "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori. La dichiarazione dovrà essere resa e firmata digitalmente dal legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico

ed inserita sul sistema telematico nell'apposito spazio unitamente alla copia del documento di identità del titolare effettivo.

In caso di studio associato, la dichiarazione deve essere resa da ciascun soggetto.

4.5 TER - DICHIARAZIONE SUL CONFLITTO DI INTERESSE DELL'OPERATORE ECONOMICO

L'operatore deve rendere, tramite apposito modello, la dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023. La dichiarazione dovrà essere resa e firmata digitalmente dal legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico ed inserita sul sistema telematico nell'apposito spazio.

In caso di studio associato, la dichiarazione deve essere resa da ciascun soggetto.

4.6. OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica è determinata dal prezzo complessivo, pari o inferiore all'importo stimato di Euro 78.148,81 (settantottomilacentotrentotto/81), oltre oneri previdenziali (4%) e IVA nei termini di Legge, che l'operatore economico offre per eseguire le prestazioni oggetto del presente appalto.

Si evidenzia che il ribasso offerto dall'appaltatore su tale importo non potrà essere superiore al 20% e quindi non inferiore ad € 62.519,05 oltre oneri ed IVA.

L'operatore economico per presentare la propria offerta dovrà:

- **Accedere** allo spazio dedicato alla procedura sul sistema telematico;
- **Compilare** il form on line accedendo alla Gestione della documentazione economica del passo 2 della procedura di presentazione offerta;
- **Scaricare** sul proprio pc il documento "offerta economica" generato dal sistema;
- **Firmare** digitalmente il documento "offerta economica" generato dal sistema, senza apporre ulteriori modifiche;
- **Inserire** nell'apposito spazio previsto sul Sistema il documento "offerta economica" firmato digitalmente.

Ai sensi dell'art. 17, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023 l'offerta dell'operatore economico è irrevocabile fino al termine stabilito per la stipula del contratto.

5. -AVVERTENZE

- La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nella presente richiesta di preventivo, con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Amministrazione ha facoltà di non procedere all'affidamento qualora l'offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo all'affidamento o di prorogare la data ove lo richiedano motivate e sopravvenute esigenze di interesse pubblico, anche connesse a limitazioni di spesa imposte da leggi, regolamenti e/o altri atti amministrativi, senza che l'operatore economico possa avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- La presentazione dell'offerta è compiuta quando l'operatore economico ha completato tutti i passi previsti dalla procedura telematica e viene visualizzato un messaggio del sistema che indica la conferma della corretta ricezione dell'offerta e l'orario della registrazione.
- L'affidamento non equivale ad accettazione dell'offerta e può essere revocato qualora la conclusione del contratto risulti superflua o dannosa per l'Amministrazione.
- L'affidatario, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, è tenuto ad utilizzare, per tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto, esclusivamente conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva. Ai

fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale, ovvero gli altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'appaltatore, dal subappaltatore e dai subcontraenti della filiera delle imprese interessati al presente appalto, il Codice Identificativo di Gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della Legge 3/2003, il Codice Unico di Progetto (CUP).

- Tutta la documentazione inerente la gestione del contratto tra l'Amministrazione e l'operatore economico, ad esclusione della fatturazione per il pagamento delle prestazioni oggetto del presente appalto, sarà trasmessa e ricevuta tramite PEC;

6. CONCLUSIONE DELL'AFFIDAMENTO E STIPULA DEL CONTRATTO

6.1. CONTROLLI

Ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, del D.P.R. n. 445/2000, della L.R. n. 38/2007, del D.P.G.R. n. 30/R/2008, l'Amministrazione, prima dell'affidamento del contratto, effettua i controlli sul possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e di capacità tecnico professionale, così come dichiarati dall'Operatore economico nel "Documento di Gara Unico Europeo" (DGUE) e nel Modello "Dichiarazioni integrative per la partecipazione". La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e di capacità tecnico-professionale avviene, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. n. 36/2023 mediante il FVOE, versione 2.0.

6.2. AFFIDAMENTO

L'esito favorevole dei controlli sui requisiti di ordine generale generale di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e di capacità tecnico professionale, nonché dei controlli previsti dall'art. 16 della L.R. n. 38/2007 è condizione per l'emanazione del provvedimento di affidamento.

Con il provvedimento di affidamento verrà comunicato all'affidatario il Codice Identificativo di Gara (CIG).

Dopo il provvedimento di affidamento l'Amministrazione invita l'affidatario a:

- costituire garanzia definitiva di cui all'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023 secondo quanto indicato di seguito;
- presentare polizza di responsabilità civile e professionale con le modalità previste dall'art. 43 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023;
- effettuare e comprovare il pagamento dell'imposta di bollo pari a Euro 40,00 determinato sulla base della Tabella A annessa all'Allegato I.4 (Imposta di bollo relativa alla stipulazione del contratto) del D.Lgs. n. 36/2023, secondo quanto indicato di seguito.
- produrre quant'altro necessario per la conclusione del contratto.

IMPOSTA DI BOLLO (art. 18, COMMA 10, DEL D.LGS. N. 36/2023)

(Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 240013/2023 del 28 giugno 2023; Risoluzione n. 37/E dell'Agenzia delle Entrate del 28 giugno 2023)

L'imposta di bollo pari ad Euro 40,00 è versata con modalità telematica, utilizzando il modello "F24 Versamenti con elementi identificativi" (F24 ELIDE), come previsto dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate n. 240013 del 28 giugno 2023.

Ai fini del pagamento e della corretta identificazione del soggetto controparte del contratto si indicano le seguenti istruzioni:

Nella sezione "CONTRIBUENTE", sono indicati:

- nei campi "codice fiscale" e "dati anagrafici", il **codice fiscale** e i **dati anagrafici** dell'Operatore economico tenuto al versamento;
- nel campo "Codice fiscale del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare", il codice fiscale del Commissario di Governo D.L 91/2014 Cod. fiscale 94200620485 unitamente al codice identificativo "40", da indicare nel campo "codice identificativo".

Nella sezione “ERARIO ED ALTRO”, sono indicati:

- nel campo “tipo”, la lettera “**R**”;
- nel campo “elementi identificativi”, il codice identificativo di gara assegnato (**CIG:** _____);
- nel campo “codice”, il seguente codice tributo: **1573**;
- nel campo “anno di riferimento”, l’anno di stipula del contratto, nel formato “**AAAA**”;
- nel campo “importi a debito versati”, il valore pari a Euro **40,00**.
- nei campi “codice ufficio” e “codice atto”, nessun valore.

Si precisa che i modelli “F24 ELIDE” compilati secondo le istruzioni impartite sono consultabili dall’appaltatore che ha effettuato il pagamento tramite il cassetto fiscale accessibile dall’area riservata del sito internet dell’Agenzia delle entrate.

L’affidatario comproverà il pagamento dell’imposta di bollo, mediante l’invio della copia informatica del modello “F24 Versamenti con elementi identificativi” (F24 ELIDE)², in modalità telematica, attraverso un’apposita comunicazione utilizzando il sistema telematico “START”, accedendo al sito <https://start.toscana.it/> con il proprio identificativo.

GARANZIA DEFINITIVA (art. 117 D.Lgs. 36/2023)

L’esecutore del contratto è obbligato a costituire la garanzia definitiva pari al 5% dell’importo contrattuale (art. 53, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023) al netto dell’IVA, ai sensi e con le modalità individuate all’art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023, sotto forma di fideiussione.

La fideiussione deve essere emessa e firmata digitalmente da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante.

L’operatore economico presenta una garanzia fideiussoria verificabile telematicamente presso il sito internet indicato dall’emittente, ovvero gestita in tutte le fasi mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell’articolo 8-ter, comma 1, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, o su registri elettronici qualificati ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

Le piattaforme, operanti con tecnologie basate su registri distribuiti o su registri elettronici, sono conformi alle caratteristiche stabilite dall’AGID con il provvedimento di cui all’articolo 26, comma 1 del Codice.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all’eccezione di cui all’art. 1957 comma 2 del codice civile, nonché l’operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta dell’Amministrazione.

La fideiussione dovrà riportare, quale causale, la dicitura “ Garanzia definitiva per il servizio di architettura e ingegneria avente ad oggetto la Direzione dei Lavori relativa all’intervento denominato “Torrente Carrione - Completamento del tratto a valle di via Covetta – 1° stralcio” (CUP J88H24001360001) e C.I.G. assegnato, indetto dal Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico ex D.L. 91/2014, con sede legale in Palazzo Strozzi Sacratì, Piazza Duomo n. 10, Firenze, P.IVA/C.F. 94200620485.

La mancata costituzione della suddetta garanzia definitiva determina la decadenza dell’affidamento (art. 117, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023).

Il contratto verrà stipulato, ai sensi dell’art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, mediante corrispondenza secondo l’uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere. L’operatore economico si impegna con la presentazione dell’offerta. L’Amministrazione invierà la lettera di stipula mediante posta elettronica certificata.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'affidatario, è richiesto al soggetto invitato di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 all'Amministrazione, che tratterà i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

1. In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati forniti dal soggetto invitato vengono raccolti e trattati dalla Stazione appaltante per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla Legge ai fini della partecipazione alla procedura e, in particolare, ai fini della verifica dell'assenza dei motivi di esclusione, del possesso dei criteri di selezione individuati nella lettera di invito, nonché ai fini dell'affidamento, in ottemperanza a precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica;
- i dati da fornire da parte del soggetto affidatario vengono acquisiti, oltre che ai fini di cui sopra, anche ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

2. Il soggetto invitato è tenuto a fornire i dati alla Stazione appaltante, in ragione degli obblighi derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica, il rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il soggetto alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'affidamento, nonché l'impossibilità di stipulare il contratto.

3. I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate sono della seguente natura: dati personali comuni (es. dati anagrafici), dati relativi a condanne penali e reati (cd. giudiziari) di cui all'art. 10 Regolamento UE, limitatamente al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previste dalla legislazione vigente.

4. Il titolare del trattamento è il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

5. I dati personali saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata.

6. I dati raccolti potranno essere comunicati a:

- soggetti anche esterni all'Amministrazione aggiudicatrice, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di verifica o collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- all'Autorità Nazionale Anticorruzione, in osservanza a quanto previsto dalla Determinazione AVCP n. 1 del 10/01/2008;
- ad altri Enti ed Amministrazioni cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali.

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lettera b, e comma 32 L. 190/2012, art. 35 D.Lgs. n. 33/2013; il contraente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet www.regione.toscana.it sezione Amministrazione trasparente.

7. Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dalla conclusione dell'esecuzione del contratto in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili.

8. Diritti del soggetto invitato/interessato. Per "interessato" si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono stati trasferiti dal soggetto invitato alla stazione appaltante. All'interessato è riconosciuto il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

9. Con la presentazione dell'offerta e/o sottoscrizione del contratto il legale rappresentante/procuratore dell'affidatario prende atto espressamente del trattamento come sopra definito dei dati personali, anche giudiziari, che lo riguardano.

L'affidatario si impegna ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche (interessati) di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura di affidamento, per quanto concerne il trattamento dei loro Dati personali, anche giudiziari, da parte della Stazione appaltante per le finalità sopra descritte.

8. CONTENUTO PRESTAZIONALE DEL SERVIZIO

Premessa

Con riferimento all'intervento denominato -**"Torrente Carrione - Completamento del tratto a valle di via Covetta – 1° stralcio"** (CUP J88H24001360001), si rende necessario procedere all'affidamento diretto del servizio di architettura e di ingegneria per conferire l'incarico di Direzione dei lavori, essendosi espletata con esito negativo la ricerca di professionalità interna alla Stazione appaltante.

Art. 1 – Oggetto e contenuto prestazionale del servizio

1. Il servizio di architettura e di ingegneria da affidare ha ad oggetto la Direzione dei Lavori inerenti l'intervento descritto in premessa.

2. Per l'espletamento del servizio in oggetto dovrà essere garantita la presenza in cantiere per almeno 2 giorni su 5 lavorativi per almeno 4 ore. Dovranno essere redatti a cadenza minima bisettimanale, o più frequentemente a richiesta del RUP, dei rapporti sui fatti salienti avvenuti in cantiere. Dovrà essere garantita la presenza alle riunioni periodiche indette dal RUP.

L'Operatore economico, nell'espletamento del servizio, resta obbligato alla rigorosa osservanza della normativa di riferimento per quanto applicabile (D.Lgs. n. 36/2023; D.Lgs. n. 81/2008). La prestazione da svolgere è la seguente:

- Direzione dei Lavori.

Le modalità di svolgimento dell'incarico sono descritte nel capitolato prestazionale, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente.

Art. 2 - Personale per l'esecuzione del servizio

1. Le attività oggetto del presente contratto devono essere eseguite dall'Operatore economico affidatario mediante le figure professionali abilitate e nominativamente indicate dal soggetto affidatario nella documentazione di gara.

Art. 3 - Importo stimato

1. L'importo complessivo massimo dell'appalto ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 è stimato in Euro **78.148,81 oltre oneri (4%) e IVA** nei termini di legge, quale importo (massimo) per l'espletamento delle prestazioni oggetto del presente affidamento;

2. L'importo del corrispettivo contrattuale sarà il prezzo offerto dall'Operatore economico, oltre oneri previdenziali e I.V.A.

Si evidenzia che la percentuale di oneri previdenziali applicabile è determinata dalle specifiche disposizioni in merito emesse dalle rispettive casse previdenziali cui è iscritto il professionista che esegue la prestazione.

Si fa presente che l'importo effettivo del corrispettivo professionale contrattuale derivante dal prezzo offerto è fisso, invariabile e onnicomprensivo.

Art. 4- Stipula

Il contratto è stipulato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere. L'operatore economico si impegna con la presentazione dell'offerta. L'Amministrazione invierà apposita lettera di ordinazione mediante posta elettronica certificata.

L'Operatore economico resta impegnato alla stipula fin dal momento della presentazione dell'offerta, mentre l'Amministrazione resta impegnata dal momento dell'emanazione del provvedimento amministrativo (ordinativo o decreto dirigenziale), salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 3, della L.R. n. 38/2007.

Art.5 – Termini, avvio dell'esecuzione

Il servizio oggetto di affidamento prende avvio con l'ordine di esecuzione del RUP e termina alla data di rilascio del certificato di regolare esecuzione (art. 28 dell'Allegato II.14 del D. Lgs. n. 36/2023) o alla data di emissione del certificato di collaudo (art. 13 dell'Allegato II.14 del D. Lgs. n. 36/2023).

Art. 6 – Modifiche e varianti in corso d'opera del contratto

1. In relazione alle modifiche di contratto durante il periodo di efficacia si applica la disciplina di cui all'art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023.

Art. 7– Gestione digitale del contratto

1. Ogni comunicazione, compresi gli ordinativi, inerente la gestione del presente servizio dovrà essere trasmessa tramite casella di **posta elettronica certificata** (pec), ad esclusione della fatturazione per il pagamento delle prestazioni di cui al successivo art.8.

2. L'Operatore economico si impegna pertanto a ricevere e trasmettere tramite casella di **posta elettronica certificata** (pec) la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria alla gestione del contratto. La pec del Commissario di Governo presso Regione Toscana è "regionetoscana@postacert.toscana.it".

La modalità di comunicazione sopra indicata dovrà essere mantenuta per l'intera durata contrattuale.

Art. 8– Corrispettivo, fatturazione e pagamenti

1. La fatturazione del corrispettivo contrattuale dovrà essere effettuata secondo le seguenti modalità:
- Il pagamento del corrispettivo per la Direzione dei Lavori avverrà a seguito dell'accertamento quali-quantitativo, in ragione dello stato di avanzamento dei lavori, e comunque dopo l'emissione dei certificati di pagamento relativi ai diversi stati di avanzamento, in proporzione alla percentuale di lavori eseguiti. Il pagamento del saldo per la prestazione di direzione dei lavori avverrà a seguito dell'emissione del certificato di regolare esecuzione/di collaudo provvisorio delle opere ai sensi dell'art. 28 (CRE)/22 (Certificato di collaudo) dell'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023, al fine di garantire il rispetto del termine di cui al successivo comma 2.

2. Le fatture dovranno essere emesse nel termine massimo di due giorni lavorativi dalla comunicazione dell'avvenuto accertamento quali-quantitativo e del rilascio del certificato di regolare esecuzione di cui al successivo art.9, da parte della Stazione appaltante, al fine di garantire il rispetto del termine di cui al successivo comma 5.

La comunicazione dell'avvenuto accertamento quali/quantitativo e del rilascio del certificato di regolare esecuzione sarà effettuata in modalità telematica, secondo quanto indicato al precedente art.7, contestualmente all'accertamento quali/quantitativo e al rilascio del certificato di regolare esecuzione stesso.

Nel caso di mancato rispetto, da parte dell'Appaltatore, di quanto previsto nel presente comma, eventuali ritardi nel pagamento rispetto al termine di cui al successivo comma 5 non potranno essere imputati alla Stazione appaltante, pertanto, non troverà applicazione quanto previsto all'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002 né potrà essere avanzata alcuna richiesta di risarcimento dei danni.

3. Ai sensi dell'art.11, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi. In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di regolare esecuzione, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al primo periodo, il responsabile unico del progetto invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi 15 quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il predetto termine, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai

lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.

4. Le fatture elettroniche dovranno essere intestate al Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, codice fiscale 94200620485, CUU 1E9CWJ, devono essere inviate tramite i canali previsti dalla FatturaPA, con le specifiche previste dal D.M. n. 55 del 03/04/2013 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica", con l'indicazione dei codici CIG assegnato e **CUP J88H24001360001**. I campi obbligatori ai fini della corretta compilazione della fatturaPA vengono comunicati contestualmente alla stipula del presente contratto.

5. Il pagamento sarà disposto, ai sensi dell'art. 125, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023, entro 30 giorni, e comunque, in casi eccezionali, non oltre i 60 giorni, decorrenti dalla comunicazione di accertamento quali-quantitativo da parte del RUP o di rilascio del certificato di regolare esecuzione. In ogni caso in cui l'Appaltatore non emetta la fattura entro il termine di 7 giorni decorrenti dalla comunicazione di accertamento quali-quantitativo da parte del RUP o di rilascio del certificato di regolare esecuzione, oppure la stessa non sia conforme a quanto previsto nel presente articolo o emerga qualsiasi tipo di irregolarità che impedisca il pagamento, l'eventuale ritardo rispetto al termine di cui al presente comma non potrà essere imputabile all'Amministrazione e, pertanto non troverà applicazione quanto previsto all'art. 5 del D. Lgs. n. 231/2002 né potrà essere avanzata alcuna richiesta di risarcimento dei danni.

6. I certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo sono emessi dal RUP contestualmente all'accertamento quali-quantitativo o all'emissione del certificato di regolare esecuzione e comunque entro un termine non superiore a sette giorni. Il RUP, previa verifica della regolarità contributiva dell'esecutore e dei subappaltatori, invia il certificato di pagamento alla stazione appaltante, la quale procede al pagamento ai sensi dell'art. 125, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023. L'esecutore può emettere fattura contestualmente alla comunicazione di accertamento quali-quantitativo o di rilascio del certificato di regolare esecuzione. L'emissione della fattura da parte dell'esecutore non è subordinata al rilascio del certificato di pagamento da parte del RUP.

7. La Stazione appaltante prima di effettuare il pagamento per un importo superiore ad Euro 5.000,00 procederà altresì alla verifica che l'Appaltatore non sia inadempiente all'obbligo derivante dalla notifica delle cartelle esattoriali. Il termine di 30 giorni per il pagamento delle fatture, come sopra disciplinato, è ulteriormente sospeso nel periodo di effettuazione della verifica suddetta.

8. I pagamenti, da effettuarsi in conformità dei commi precedenti, saranno eseguiti con ordinativi a favore dell'Appaltatore tramite Banca D'Italia, Tesoreria Provinciale – Sezione di Firenze, da estinguersi mediante accreditamento sul c/c bancario dedicato dichiarato dall'operatore in sede di offerta o su un diverso conto corrente, bancario o postale che potrà essere comunicato con lettera successiva entro 7 (sette) giorni dalla sua accensione o, se già esistente, entro 7 (sette) giorni dalla sua prima utilizzazione.

L'operatore esonera la stazione appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità per i pagamenti che saranno in tal modo effettuati.

La Stazione appaltante, nei casi in cui siano contestate inadempienze, può sospendere i pagamenti all'Appaltatore fino a che questo non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali.

Art. 9 – Controlli e verifica di conformità

Il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto sono svolte dal RUP, che riveste anche il ruolo di direttore dell'esecuzione del contratto, in modo da assicurare la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali. L'attività di direzione, controllo e contabilità per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, è disciplinata agli articoli 31 e seguenti, dell'Allegato II.14 al D.Lgs. n. 36/2023.

Il direttore dell'esecuzione impartisce all'esecutore tutte le disposizioni e le istruzioni operative

necessarie tramite ordini di servizio, cui l'esecutore è tenuto ad uniformarsi.

Art. 10 - Certificato di regolare esecuzione

1. Ai sensi dell'art. 116, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 il contratto è soggetto a verifica di conformità ai fini della certificazione del rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali.

2. La verifica di conformità è effettuata dal RUP.

3. Il RUP, al fine di procedere con i pagamenti in corso di esecuzione, esegue gli accertamenti delle prestazioni effettuate in termini di quantità e qualità, nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente documento e negli altri documenti ivi richiamati.

4. Ai sensi dell'art. 28 dell'Allegato II.14 del D. Lgs. n. 36/2023, la Stazione Appaltante procederà al rilascio del certificato di regolare esecuzione che attesti il rispetto dei tempi previsti per l'esecuzione delle prestazioni e la loro conformità alle prescrizioni in termini di obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative, nonché il rispetto delle previsioni contrattuali.

Il certificato di regolare esecuzione delle prestazioni sarà emesso subito dopo l'emissione del certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo dei lavori.

Lo svincolo della garanzia definitiva avverrà progressivamente in relazione all'esecuzione dei lavori.

A seguito dell'emissione del certificato di regolare esecuzione, si procederà al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite e allo svincolo della garanzia definitiva.

Art. 11- Cessione del contratto

1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma, a pena di risoluzione del presente contratto, ed eventuale azione di rivalsa da parte dell'Amministrazione per maggior danno arrecato. Ogni atto contrario è nullo di diritto.

Art. 12 - Cessione del credito

1. La cessione del credito è disciplinata ai sensi dell'art. 120, comma 12, del D.Lgs. n. 36/2023 e 6 dell'Allegato II.14 del medesimo decreto legislativo, e dalla Legge 21.02.1991, n. 52.

2. L'Operatore economico dovrà fornire al cessionario il numero di conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva al presente appalto, sul quale ricevere, dal medesimo cessionario, gli anticipi dei pagamenti. Tali pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari o postali o con altri strumenti idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni con l'indicazione del codice identificativo gara CIG assegnato e del seguente codice CUP **J88H24001360001**. L'Amministrazione provvederà al pagamento delle prestazioni di cui al presente contratto al cessionario esclusivamente sul/sui c/c bancario/i o postale/i dedicati come da questo comunicati.

3. La notifica all'Amministrazione dell'eventuale cessione del credito deve avvenire tramite la modalità telematica indicata al precedente articolo 7 "Gestione digitale del contratto".

Art. 13- Obblighi e responsabilità dell'affidatario

1. L'Operatore economico è tenuto ad eseguire esclusivamente e direttamente quanto prevede l'oggetto dell'appalto con la migliore diligenza e attenzione ed è responsabile verso l'Amministrazione del buon andamento dello stesso e della disciplina dei propri dipendenti.

2. L'Operatore economico è sottoposto a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, risultanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi, in particolare quelli previsti dalla normativa vigente in materia previdenziale ed antinfortunistica sul lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008.

3. L'Operatore economico è obbligato ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e dagli accordi integrativi territoriali. Nei casi di violazione di questi obblighi, il dirigente responsabile del contratto, in base alla normativa vigente,

può sospendere il pagamento del corrispettivo dovuto all'Operatore economico, fino a quando non sia accertato integrale adempimento degli obblighi predetti. In tal caso, l'Operatore economico non può opporre eccezioni né ha titolo per il risarcimento di danni.

4. L'Operatore economico, nell'espletamento di tutte le prestazioni, nessuna esclusa, relative al presente contratto, è obbligato a garantire il pieno rispetto delle norme previste per la salute e la sicurezza dei lavoratori e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle norme di prevenzione infortunistica in vigore; ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione ricadrà sull'Operatore economico restandone sollevata l'Amministrazione.

5. L'Operatore economico è tenuto a assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione.

6. L'Operatore economico esonera la Stazione appaltante da ogni responsabilità e onere derivante da pretese di terzi in ordine a diritti di proprietà intellettuale sull'oggetto della prestazione. In particolare, assicura che l'Amministrazione è sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi e diritti d'autore) e a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla prestazione. Inoltre, l'Operatore economico è tenuto a manlevare l'Amministrazione da ogni e qualsiasi pretesa o azione che, a titolo di risarcimento danni, eventuali terzi dovessero avanzare nei suoi confronti, in relazione alle prestazioni oggetto del presente contratto, tenendola indenne da costi, risarcimenti, indennizzi, oneri e spese comprese quelle legali da esse derivanti.

7. In caso di violazione dei suddetti obblighi relativi alla riservatezza o ai diritti di proprietà intellettuale, l'Amministrazione ha diritto di richiedere all'Operatore economico affidatario il risarcimento di tutti i danni di cui sopra, senza eccezione alcuna.

8. Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'Operatore economico affidatario.

9. Ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. n. 38/2007, l'Operatore economico ha l'obbligo di informare immediatamente l'Amministrazione di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.

10. L'Operatore economico, in ottemperanza dell'art. 2 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 978/2019, facente parte integrante del presente contratto, anche se a questo materialmente non allegato, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, compresi quelli del subappaltatore, gli obblighi di condotta previsti dal suddetto Codice in quanto compatibili ed avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta.

In caso di violazione degli obblighi indicati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana si applica quanto previsto dal successivo articolo ("Penali e risoluzione del contratto").

L'Operatore economico, ai fini della completa e piena conoscenza del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana, si impegna a trasmetterne copia ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, compresi quelli del subappaltatore.

Art. 14 - Penali e risoluzione del contratto

1. Qualora sia accertato un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, da parte dell'Operatore economico, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, l'Amministrazione procede ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 36/2023.

2. Nel caso in cui il RUP rilevi l'assenza in cantiere del Direttore dei Lavori nei termini stabiliti all'art. 1 le penali seguiranno il seguente criterio:

- da 1 a 3 volte € 200 per ogni assenza rilevata.

Se il RUP rileva assenze in numero superiore a 3, l'Amministrazione, fermo restando l'applicazione della penale giornaliera, può procedere ai sensi dell'art. 122, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023.

Nel caso in cui non vengano consegnati nei tempi previsti i report di cantiere previsti all'art. 1, le penali seguiranno il seguente criterio:

- da 1 a 7 giorni di ritardo, pari allo 1 per mille del corrispettivo professionale netto per ogni giorno di ritardo.

Se il ritardo persiste oltre il settimo giorno, per più di due volte, l'Amministrazione, fermo restando l'applicazione della penale giornaliera, può procedere ai sensi dell'art. 122, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023.

Nel caso in cui il RUP rilevi l'assenza ingiustificata del direttore dei lavori alle riunioni di coordinamento previste all'art. 1 e indette dal RUP, le penali seguiranno il seguente criterio:

- da 1 a 3 volte Euro 150 per ogni assenza rilevata.

Se il RUP rileva assenze in numero superiore a 3, l'Amministrazione, fermo restando l'applicazione della penale giornaliera, può procedere ai sensi dell'art. 1122, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023.

L'eventuale assenza dovrà essere comunicata al RUP in tempo utile da poter fissare una nuova data in cui possano essere presenti RUP, DL e CSE.

4. L'applicazione delle penali non pregiudica il diritto dell'Amministrazione a ottenere le prestazioni.

5. Gli importi delle penali sono trattenuti sull'ammontare delle fatture ammesse al pagamento o, solo in assenza di queste ultime, sulla garanzia definitiva che dovrà essere integrata dall'Operatore economico senza bisogno di ulteriore diffida.

6. L'Amministrazione procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nei seguenti casi:

- transazioni finanziarie relative a tutte le attività di cui al presente contratto non effettuate con bonifico bancario o postale ovvero con gli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni avvalendosi dei conti correnti bancari dedicati anche in via non esclusiva alla presente commessa pubblica indicati nel precedente articolo 8 "Corrispettivo, fatturazione e pagamento";
- subappalto non autorizzato dall'Amministrazione;
- cessione di tutto o di parte del contratto;
- utilizzo non autorizzato da parte dell'Operatore economico affidatario, per l'esecuzione della/e prestazione/i, di professionalità diverse da quanto previsto dall'art. 2 "Personale per l'esecuzione del servizio";
- violazione degli obblighi di condotta derivanti dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 978/2019 da parte dei dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo dell'Operatore economico, compresi quelli del subappaltatore;
- violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – *pantouflage* o *revolving door*);
- qualora l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del corrispettivo professionale netto;
- mancata conferma, in conseguenza della verifica a campione, del possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati in sede di offerta.

7. Ad eccezione delle ipotesi di risoluzione espressamente previste nel presente documento, l'Amministrazione applica la disciplina prevista dell'articolo 122 del D. Lgs. n. 36/2023.

8. In caso di risoluzione, l'Amministrazione procederà all'escussione in tutto o in parte della garanzia definitiva, salvo l'ulteriore risarcimento dei danni, anche derivanti dalla necessità di procedere ad un nuovo affidamento.

Art. 15- Recesso

1. Ai sensi dell'art. 123 del D. Lgs. n. 36/2023, l'Amministrazione si riserva, in ogni momento, la facoltà di recedere dal contratto per sopravvenuti motivi di interesse pubblico. Essa ne dà formale comunicazione all'Operatore economico con un preavviso non inferiore a 20 giorni.

È fatto divieto all'Operatore economico di recedere dal contratto.

2. La Stazione appaltante, se sopraggiungono motivi di interesse pubblico e/o normative ovvero mutamenti organizzativi a carattere eccezionale che hanno incidenza sull'esecuzione delle prestazioni (c.d. giusta causa), può recedere in tutto o in parte unilateralmente dal presente

contratto, con lo stesso termine di preavviso di cui al precedente comma 1: in tali ipotesi, l'Appaltatore ha diritto di ricevere il pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente effettuate, secondo il corrispettivo contrattuale, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore pretesa anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del codice civile.

Art. 16- Spese contrattuali

1. Il presente contratto è soggetto alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 633/1972 per quanto concerne l'IVA, al D.P.R. n. 131/1986 per quanto concerne l'imposta di registro e al D.P.R. n. 642/1972 per quanto concerne l'imposta di bollo, tenuto conto delle loro successive modifiche ed integrazioni. L'IVA relativa ai corrispettivi contrattuali è a carico della Stazione appaltante, mentre l'imposta di bollo, pari a Euro 40,00, è a carico dell'Appaltatore.
2. Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 e le spese di registrazione sono a carico della parte che ne richiederà la registrazione.

Art. 17 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto in questo contratto si richiamano le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e, in particolare, le norme contenute nel D. Lgs. n. 36/2023, D.Lgs 209/2024 e per le parti compatibili, nella L.R. n. 38/2007, nel D.P.G.R. n. 30/R/2008.

Art. 18 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente contratto è esclusa la competenza arbitrale; le controversie, ove l'Amministrazione sia attore o convenuto, sono attribuite in via esclusiva alla competenza del Foro di Firenze.

RESPONSABILITÀ DEL PROGETTO

Il Responsabile Unico del Progetto e Direttore dell'Esecuzione è l'Ing. Andrea Morelli, Dirigente del Settore GCTN, tel. 055/4387355, e mail: andrea.morelli@regione.toscana.it;
Referente per questa fase del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990, è la Dott. ssa Lara Isolani tel.055/4382569 e mail: lara.isolani@regione.toscana.it.

Il Dirigente Responsabile del Contratto
(Ing. Andrea Morelli)



REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 48 del 12/05/2025*Oggetto:*

Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (AllegatoB) e n. 17/2016 - Intervento codice 09IR010/G4 - Lavori per la realizzazione della cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza - Approvazione accordo bonario ex art. 205 del D.Lgs. n. 50/2016 (CUP: B98G01000000003 - CIG:89950283ED)

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Dirigente Responsabile: Gennarino COSTABILE

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*ALLEGATI N°2**ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Allegato 1 - Dati personali
2	No	Allegato 2 - Schema di accordo bonario

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

- 1 Allegato 1 - Dati personali*
dea6105d2e78313aaf77db6e30142ac31ccac1095561895078571c54267dd18a
- 2 Allegato 2 - Schema di accordo bonario*
5b97b798c123198ca2d75089cf8286ef44ea8d6aca783230bcb694433280b948

IL COMMISSARIO

VISTE le disposizioni del D.L. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e del Decreto dirigenziale n. 10593 del 23/05/2023;

VISTO l’art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l’altro, misure straordinarie per accelerare l’utilizzo delle risorse e l’esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che “a decorrere dall’entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell’articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”;

VISTO il Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto “Sblocca Italia”;

VISTI :

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;
- l’Accordo di Programma per l’utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015. A seguito dell’approvazione del citato Accordo di programma, il Commissario di Governo a decorrere dal 21 dicembre 2015 è subentrato al Comune di Figline e Incisa Valdarno nella responsabilità, tra l’altro, dell’intervento di realizzazione della cassa di espansione di Figline – lotto Restone;
- l’atto integrativo sottoscritto il 28/06/2023 all’Accordo di programma del 23 novembre 2015, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, tra il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Toscana e la Città metropolitana di Firenze, approvato con Decreto Direttoriale MASE.USSRI n. 248 del 04/07/2023, registrato presso la Corte dei Conti in data 31/07/2023 al n. 2505;

RICHIAMATE le seguenti Ordinanze Commissariali:

- n. 4 del 19/02/2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l’attuazione degli interventi”, che ha individuato il Settore Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione dell’intervento “Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone” - codice rendis 09IR010/G4;
- n. 9 del 15/03/2016 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento

relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi";

- n. 17 del 23.05.2016 "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

- n. 60 del 16.12.2016 "D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi", con la quale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016, ed in particolare l'allegato B recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori della Regione Toscana;

- n. 10 del 02.02.2021 con oggetto: "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 3.11.2010 – Quinto Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l'attuazione degli stessi";

- n. 212 del 22.12.2021 avente ad oggetto "Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) – Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016. Intervento codice 09IR010/G4 – Lavori per la realizzazione della cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza - Approvazione ed autorizzazione del progetto esecutivo e indizione della procedura di affidamento dei lavori. CUP: B98G01000000003 - CIG: 89950283ED", con la quale si è tra l'altro approvato il progetto esecutivo per la realizzazione delle opere per l'importo complessivo di € 32.400.000,00;

- n. 4 del 31.01.2022 che ha rimodulato la prenotazione di spesa per l'intervento di realizzazione della cassa di espansione di Restone;

CONSIDERATO che in data 19 e 25 gennaio 2023 si è tenuto il Comitato di Indirizzo e Controllo del sopra citato Accordo di Programma, per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016;

- il D.L. n. 76 del 16.07.2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge n. 120 del 11.09.2020;

- il D.L. n. 77 del 31.05.2021, convertito in Legge n. 108/2021, che ha modificato e prorogato alcune disposizioni del D.L. n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020;

- il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50/2016;

- la L.R. n. 38 del 13 luglio 2007 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro", limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 105 del 03/02/2020 recante “Indicazioni alle strutture regionali per la gestione delle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate da aggiudicarsi con il criterio del solo prezzo o con il criterio qualità/prezzo. Criteri per la nomina dei membri della commissione aggiudicatrice interna in caso di aggiudicazione con il criterio qualità/prezzo. Revoca D.G.R. 367 del 9 aprile 2018. Ulteriori indicazioni per l’effettuazione dei controlli e per l’applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti”;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo e Protezione civile n. 10159 del 14/05/2024 con il quale è stato nominato il Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

RICHIAMATE le Linee Guida ANAC previste dal medesimo D.Lgs. n. 50/2016 ed in particolare la Linea Guida n. 3 recante “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”;

CONSIDERATO che con Ordinanza Commissariale n. 185 del 29/12/2022 si sono aggiudicati i lavori relativi all’intervento “Lavori per la realizzazione della cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza” CUP B98G01000000003 - CIG 89950283ED, all’RTI indicato nell’allegato 1, che ha offerto un ribasso del 5,650 % per un importo pari ad € 19.795.522,98, oneri per la sicurezza compresi e al netto dell’IVA;

CONSIDERATO che il contratto in forma pubblico-amministrativa è stato firmato in data 06/03/2023 e che la prestazione è iniziata in data 26/05/2023 ed è tuttora in corso;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 6951 del 06/04/2023 che ha aggiornato il gruppo tecnico relativo all’intervento oggetto del presente atto ai sensi del DPGR n. 43/R/2020 e indicato quale RUP il dipendente del Genio Civile Valdarno Superiore indicato nell’allegato 1;

RICHIAMATA l’Ordinanza commissariale n. 68 del 07/09/2023 “D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di programma del 25.11.2015 - Recepimento disposizioni del Comitato di Indirizzo e Controllo del 19 e 25 gennaio 2023 per rimodulazione finanziamenti, impegni e prenotazioni di spesa, e creazione nuovi capitoli di spesa nella CS 6010”;

RICHIAMATA l’Ordinanza commissariale n. 81 del 10/10/2023 “Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016. Intervento codice 09IR010/G4 - Lavori per la realizzazione della cassa di espansione Restonee sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza – Nomina Collegio Consultivo Tecnico ai sensi dell’art. 6 del D.L. N. 76/2020 e della Delibera G.R. N. 1509/2022 – CUPB98G01000000003” con cui si è preso atto della costituzione del Collegio Consultivo Tecnico;

RICHIAMATA l’Ordinanza commissariale n. 48 del 24/05/2024 “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.M. 73 DEL 23 FEBBRAIO 2024 – Piano Nazionale 2023 approvazione elenco interventi e relativo impegno di spesa”, con la quale, tra l’altro, è stato aumentato di Euro 6.000.000,00 il finanziamento dell’intervento in oggetto;

VISTA l’Ordinanza commissariale n. 155 del 09/12/2024 “Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016. Intervento codice 09IR010/G4 - Lavori per la realizzazione della cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza – Modifiche contrattuali ai sensi dell’art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e del D.M. n. 49/2018

(CUP: B98G01000000003 - CIG: 89950283ED)”, a seguito della quale l’importo dei lavori è aumentato di Euro 2.317.380,90, oltre IVA 22%, per un importo totale dei lavori pari a Euro 22.112.903,87 oltre IVA 22%;

CONSIDERATO che nel corso dell’esecuzione dei lavori in oggetto, l’Appaltatore ha apposto n. 9 riserve nel Registro di contabilità, per un importo complessivo di Euro 2.905.827,54, oltre IVA di legge;

DATO ATTO che il Direttore dei Lavori incaricato (v. allegato 1 al presente atto) ha prodotto, nei termini prescritti, la relazione riservata sulle riserve avanzate dall’Appaltatore (Prot. n. 0097479 del 09/02/2024), accettandole in parte, e ha trasmesso tale documento al RUP;

DATO ATTO che i Collaudatori incaricati (v. allegato 1 al presente atto) hanno trasmesso al RUP in data 14/02/2025 la loro relazione riservata sulle riserve;

RICHIAMATO l’art. 205 del D.Lgs n. 50/2016, secondo cui *“Per i lavori pubblici di cui alla parte II, e con esclusione dei contratti di cui alla parte IV, titolo III, affidati da amministrazioni aggiudicatrici ed enti aggiudicatori, ovvero dai concessionari, qualora in seguito all’iscrizione di riserve sui documenti contabili, l’importo economico dell’opera possa variare tra il 5 ed il 15 per cento dell’importo contrattuale, al fine del raggiungimento di un accordo bonario si applicano le disposizioni di cui ai commi da 2 a 6 [omissis]”*;

VISTA la relazione riservata del RUP redatta in data 28/02/2025, conservata agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, in cui lo stesso, esaminate le relazioni riservate del Direttore dei Lavori e dei Collaudatori, e valutata l’ammissibilità e non la manifesta infondatezza di alcune riserve iscritte, nel rispetto dei limiti di valore di cui all’art. 205, comma 1, del D.Lgs 50/2016, ha indicato come parzialmente accoglibili alcune riserve, formulando quindi proposta al DRC e all’Affidatario di accordo bonario per un importo di Euro 804.535,82, oltre IVA 22% per Euro 176.997,88, per un totale di Euro 981.533,70, nei limiti del 15% dell’importo contrattuale;

CONSIDERATA pertanto la necessità di procedere alla valutazione e definizione delle riserve apposte dall’Appaltatore e quindi di dare corso ad un accordo bonario, ai sensi dell’art. 205 del D.Lgs n. 50/2016;

CONSIDERATO che il RUP ha convocato il CCT in data 28/02/2025 per richiedere l’espressione del parere di legittimità della procedura, nonché dell’opportunità di addivenire a un accordo bonario tra le parti;

CONSIDERATO che lo stesso incontro è servito al DRC per illustrare i termini della risoluzione delle riserve iscritte nei documenti contabili dell’intervento all’Appaltatore, quantificabili in Euro 804.535,82, oltre IVA 22% per Euro 176.997,88, per un totale di Euro 981.533,70;

CONSIDERATO che il CCT ha preso atto della correttezza della procedura seguita affermando di conseguenza la legittimità all’accordo bonario trasmettendo il relativo parere con Nota PEC acquisita al Prot. RT n. 0176840 del 17/03/2025;

CONSIDERATO che con Nota PEC n. 0180115 del 18/03/2025 il DRC ha richiesto all’Appaltatore di accettare formalmente i termini della risoluzione delle riserve;

CONSIDERATO che con Nota PEC acquisita al Prot. RT n. 0187828 del 20/03/2025 l’Appaltatore ha accettato i suddetti termini dell’accordo bonario;

DATO ATTO che in data 09/04/2025 le parti hanno firmato, ai sensi dell’art. 205 comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016, il Verbale di concordamento relativo all’accordo bonario, conservato agli atti del Settore del Genio Civile Valdarno Superiore, che prevede la risoluzione delle riserve a fronte di una restituzione all’Appaltatore di Euro 804.535,82, oltre IVA 22% per Euro 176.997,88, per un totale di Euro 981.533,70;

VISTO lo schema di accordo bonario, allegato 2 al presente atto;

CONSIDERATO che, a seguito della sottoscrizione dell'accordo bonario suddetto, si provvederà a riconoscere all'affidatario, per i lavori di cui in oggetto, un maggiore importo pari a Euro 804.535,82, oltre IVA 22% per Euro 176.997,88, per un totale di Euro 981.533,70;

RITENUTO necessario pertanto aggiornare il quadro economico dell'intervento in oggetto inserendo le voci A.1.0 "Importo lavori post aggiudicazione (ord. comm. n. 12 del 06/03/2023)" per facilitarne la comprensione e A.1.4 "Accordo bonario", oltre che, di conseguenza, aumentare la voce B.1.1 "Iva sui lavori al 22%" e diminuire la voce B.5 "Imprevisti ed Economie d'appalto";

RITENUTO necessario pertanto rimodulare il quadro economico approvato con Ordinanza commissariale n. 155 del 09/12/2024 nella seguente maniera:

		POST VARIANTE 1 LAVORI	POST ACCORDO BONARIO	DIFFERENZA EURO
A.	IMPORTO LAVORI	€ 22.112.903,87	€ 22.917.439,69	€ 804.535,82
A.1.0	Importo lavori post aggiudicazione (ord. comm. n. 12 del 06/03/2023)	€ 19.795.522,97	€ 19.795.522,97	-
A.1.1	Variante lavori lett. b), c. 1, art. 106 del D.Lgs. 50/2016 (comprensivo di costi sicurezza Euro 12.125,00)	€ 239.459,96	€ 239.459,96	-
A.1.2	Variante lavori lett. c), c. 1, art. 106 del D.Lgs. 50/2016 (comprensivo di costi sicurezza Euro 236.652,22)	€ 2.080.470,56	€ 2.080.470,56	-
A.1.3	Lavori di cui al comma 8 dell'art 8 del DM 49/2018	- € 2.549,62	- € 2.549,62	-
A.1.4	Accordo bonario	-	€ 804.535,82	€ 804.535,82
B.	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 16.287.096,13	€ 15.482.560,31	€ 804.535,82
B.1	IVA sui lavori	€ 4.864.838,85	€ 5.041.836,73	€ 176.997,88
B.1.1	Iva sui lavori al 22%	€ 4.864.838,85	€ 5.041.836,73	€ 176.997,88
B.2	Spese tecniche, lavori e servizi funzionali ai lavori (iva e oneri compresi)	€ 1.085.831,55	€ 1.085.831,55	-
B.2.1	Progettazione fattibilità, preliminare, definitiva esecutiva	€ 90.412,65	€ 90.412,65	-
B.2.2	Relazioni specialistiche impianti elettromeccanici	€ 12.332,74	€ 12.332,74	-
B.2.3	Valutazioni d'incidenza e monitoraggio habitat	€ 27.913,60	€ 27.913,60	-
B.2.4	Valutazione rischio Bellico residuo	€ 45.994,00	€ 45.994,00	-
B.2.5	Verifica progetto esecutivo	€ 43.554,00	€ 43.554,00	-
B.2.6	Direzione Lavori, CSE	-	-	-
B.2.7	Tutor di cantiere e assistenza	€ 53.919,70	€ 53.919,70	-

B.2.8	Collaudo Tecnico Amministrativo e Statico	€ 34.257,60	€ 34.257,60	-
B.2.9	Supporto attività espropri	€ 82.408,56	€ 82.408,56	-
B.2.10	Relazione Archeologica, saggi e assistenza agli scavi	€ 48.190,00	€ 48.190,00	-
B.2.11	Indagini e Piano di Caratterizzazione Ambientale D.lgs. 152/2006	€ 77.154,63	€ 77.154,63	-
B.2.12	Bonifica Ambientale aree contaminate	€ 79.502,52	€ 79.502,52	-
B.2.13	Bonifica Bellica Preventiva	€ 266.814,56	€ 266.814,56	-
B.2.14	Analisi e prove di laboratorio nel corso dei lavori e consulenze	€ 223.376,99	€ 223.376,99	-
B.3	Spese per espropri	€ 5.971.568,10	€ 5.971.568,10	-
B.3.1	Indennità per esproprio, allagamento ed occupazione temporanea	€ 5.971.568,10	€ 5.971.568,10	-
B.4	Altre spese (iva e oneri compresi)	€ 567.109,65	€ 567.109,65	-
B.4.1	Art.113 c.3 e c.4 D.lgs. 50/2016 - Incentivi al personale per Lavori (punto A.)	€ 260.650,26	€ 260.650,26	-
B.4.2	Art.113 c.3 e c.4 D.lgs. 50/2016 - Incentivi al personale per gara Servizi (punto B.2.6)	-	-	-
B.4.3	Art.113 c.3 e c.4 D.lgs. 50/2016 - Incentivi al personale per gara Servizi (punto B.2.13)	€ 6.207,98	€ 6.207,98	-
B.4.4	Art.113 c.3 e c.4 D.lgs. 50/2016 - Varianti lavori	€ 27.537,95	€ 27.537,95	-
B.4.5	Spese pubblicazioni invio comunicazioni e notifiche	€ 21.688,46	€ 21.688,46	-
B.4.6	Contributo ANAC	€ 1.025,00	€ 1.025,00	-
B.4.7	Spese allacci, reti di servizi e convenzioni	€ 250.000,00	€ 250.000,00	-
B.5	Imprevisti ed Economie d'Appalto	€ 3.797.747,98	€ 2.816.214,28	- € 981.533,70
C.	TOTALE QUADRO ECONOMICO	€ 38.400.000,00	€ 38.400.000,00	-

RITENUTO pertanto di dover procedere con l'impegno a favore dell'affidatario della predetta somma a valere sul capitolo 14636 della contabilità speciale 5588, che presenta la necessaria disponibilità;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente richiamate:

1. DI PRENDERE ATTO della necessità, a seguito dell'iscrizione di riserve nei registri contabili da parte dell'Appaltatore, relative ai lavori di realizzazione dell'intervento, codice 09IR010/G4, "Lavori per la realizzazione della cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza", CUP B98G01000000003 - CIG 89950283ED, di procedere a un accordo bonario ai sensi dell'art. 205 del D.Lgs n. 50/2016;

2. DI PRENDERE ATTO dei pareri espressi dal Direttore dei Lavori incaricato e dai Collaudatori nelle rispettive relazioni riservate;

3. DI PRENDERE ATTO della relazione riservata redatta dal Responsabile Unico del Procedimento, conservata agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, in cui si raccolgono parzialmente le riserve dell'Appaltatore e si riconosce la somma complessiva di Euro 804.535,82, oltre IVA 22% per Euro 176.997,88, per un totale di Euro 981.533,70;

4. DI PROCEDERE all'approvazione dello schema dell'atto di accordo bonario, allegato 2 al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale, che sarà sottoscritto per accettazione dall'Appaltatore;

5. DI APPROVARE il quadro economico così rimodulato:

		POST VARIANTE 1 LAVORI	POST ACCORDO BONARIO	DIFFERENZA EURO
A.	IMPORTO LAVORI	€ 22.112.903,87	€ 22.917.439,69	€ 804.535,82
A.1.0	Importo lavori post aggiudicazione (ord. comm. n. 12 del 06/03/2023)	€ 19.795.522,97	€ 19.795.522,97	-
A.1.1	Variante lavori lett. b), c. 1, art. 106 del D.Lgs. 50/2016 (comprensivo di costi sicurezza Euro 12.125,00)	€ 239.459,96	€ 239.459,96	-
A.1.2	Variante lavori lett. c), c. 1, art. 106 del D.Lgs. 50/2016 (comprensivo di costi sicurezza Euro 236.652,22)	€ 2.080.470,56	€ 2.080.470,56	-
A.1.3	Lavori di cui al comma 8 dell'art 8 del DM 49/2018	- € 2.549,62	- € 2.549,62	-
A.1.4	Accordo bonario	-	€ 804.535,82	€ 804.535,82
B.	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 16.287.096,13	€ 15.482.560,31	€ 804.535,82
B.1	IVA sui lavori	€ 4.864.838,85	€ 5.041.836,73	€ 176.997,88
B.1.1	Iva sui lavori al 22%	€ 4.864.838,85	€ 5.041.836,73	€ 176.997,88
B.2	Spese tecniche, lavori e servizi funzionali ai lavori (iva e oneri compresi)	€ 1.085.831,55	€ 1.085.831,55	-
B.2.1	Progettazione fattibilità, preliminare, definitiva esecutiva	€ 90.412,65	€ 90.412,65	-
B.2.2	Relazioni specialistiche impianti elettromeccanici	€ 12.332,74	€ 12.332,74	-

B.2.3	Valutazioni d'incidenza e monitoraggio habitat	€ 27.913,60	€ 27.913,60	-
B.2.4	Valutazione rischio Bellico residuo	€ 45.994,00	€ 45.994,00	-
B.2.5	Verifica progetto esecutivo	€ 43.554,00	€ 43.554,00	-
B.2.6	Direzione Lavori, CSE	-	-	-
B.2.7	Tutor di cantiere e assistenza	€ 53.919,70	€ 53.919,70	-
B.2.8	Collaudo Tecnico Amministrativo e Statico	€ 34.257,60	€ 34.257,60	-
B.2.9	Supporto attività espropri	€ 82.408,56	€ 82.408,56	-
B.2.10	Relazione Archeologica, saggi e assistenza agli scavi	€ 48.190,00	€ 48.190,00	-
B.2.11	Indagini e Piano di Caratterizzazione Ambientale D.lgs. 152/2006	€ 77.154,63	€ 77.154,63	-
B.2.12	Bonifica Ambientale aree contaminate	€ 79.502,52	€ 79.502,52	-
B.2.13	Bonifica Bellica Preventiva	€ 266.814,56	€ 266.814,56	-
B.2.14	Analisi e prove di laboratorio nel corso dei lavori e consulenze	€ 223.376,99	€ 223.376,99	-
B.3	Spese per espropri	€ 5.971.568,10	€ 5.971.568,10	-
B.3.1	Indennità per esproprio, allagamento ed occupazione temporanea	€ 5.971.568,10	€ 5.971.568,10	-
B.4	Altre spese (iva e oneri compresi)	€ 567.109,65	€ 567.109,65	-
B.4.1	Art.113 c.3 e c.4 D.lgs. 50/2016 - Incentivi al personale per Lavori (punto A.)	€ 260.650,26	€ 260.650,26	-
B.4.2	Art.113 c.3 e c.4 D.lgs. 50/2016 - Incentivi al personale per gara Servizi (punto B.2.6)	-	-	-
B.4.3	Art.113 c.3 e c.4 D.lgs. 50/2016 - Incentivi al personale per gara Servizi (punto B.2.13)	€ 6.207,98	€ 6.207,98	-
B.4.4	Art.113 c.3 e c.4 D.lgs. 50/2016 - Varianti lavori	€ 27.537,95	€ 27.537,95	-
B.4.5	Spese pubblicazioni invio comunicazioni e notifiche	€ 21.688,46	€ 21.688,46	-
B.4.6	Contributo ANAC	€ 1.025,00	€ 1.025,00	-
B.4.7	Spese allacci, reti di servizi e convenzioni	€ 250.000,00	€ 250.000,00	-
B.5	Imprevisti ed Economie d'Appalto	€ 3.797.747,98	€ 2.816.214,28	- € 981.533,70
C.	TOTALE QUADRO ECONOMICO	€ 38.400.000,00	€ 38.400.000,00	-

6. DI ASSUMERE un impegno a favore dell'affidatario indicato all'allegato 1 al presente atto per un importo complessivo di Euro 804.535,82, oltre IVA 22% per Euro 176.997,88, per un totale di Euro 981.533,70, sul capitolo 14636 della contabilità speciale 5588, che presenta la necessaria disponibilità;

7. DI RINVIARE la liquidazione delle somme di cui al punto precedente a successivi atti.

8. DATO ATTO che si provvederà a pubblicare il presente atto, esclusi gli allegati 2 e 3 nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale:

- ai sensi dell'art. 29, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016, sul Profilo del Committente della Regione Toscana e sul SITAT-SA;

- ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 33/2013, nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce "Interventi straordinari e di emergenza";

- sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. n. 23/2007;

- ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007, sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

Il Dirigente
GENNARINO COSTABILE

Il Commissario di Governo
EUGENIO GIANI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI

ALLEGATO 1 – DATI PERSONALI

DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTRATTO: Ing. GENNARINO COSTABILE

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Ing. FRANCESCO PIANI

DIRETTORE DEI LAVORI: Ing. SIMONE NEPI

COLLAUDATORI: Geol. FRANCESCO VANNINI, Ing. CARMELO CACCIATORE, Ing. GIUSEPPE CONDOLUCI

OPERATORE ECONOMICO AFFIDATARIO: RTI (cod. Cont. Spec. 8205) con capogruppo la società COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A, con sede in Via Minelli 14, 41037 Modena (MO), P. I. 01810030369 e mandante il Consorzio Stabile Toscano s.c.a.r.l., con sede legale in Via Parco del Pero 8, 58031 Arcidosso (GR), P. I. 01479950535.



REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 49 del 12/05/2025*Oggetto:*

DD.CC.MM. del 09/04/2025 - OCDPC n. 1140 del 2/05/2025 - Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 12 al 14 febbraio 2025 e dal 14 marzo 2025. Individuazione delle strutture di supporto al Commissario delegato e prime disposizioni organizzative

Gestione Commissariale: Eccezionali eventi metereologici - Febbraio 2025 (dal 12 al 14) e Marzo 2025 (14 e 15) - DD.CC.MM. del 9 aprile 2025 - OCDPC n. 1140 del 2 maggio 2025

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Dirigente Responsabile: Giovanni MASSINI

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto legislativo n.1/2018 “Codice della Protezione civile” e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 9 aprile 2025, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 99 del 30 aprile 2025, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 12 al 14 febbraio 2025 nel territorio dei comuni di Isola del Giglio, di Monte Argentario e di Orbetello della provincia di Grosseto, di Campo nell’Elba, di Marciana, di Portoferraio e di Rio della provincia di Livorno, di Castelnuovo in Garfagnana della provincia di Lucca e di Montale, di Montemurlo, di Lamporecchio e di Larciano della Provincia di Pistoia;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 9 aprile 2025, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 99 del 30 aprile 2025, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 14 marzo 2025 nel territorio della città metropolitana di Firenze e delle province di Livorno, di Lucca, di Pisa, di Pistoia e di Prato;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1140 del 2 maggio 2025, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 105 del 8 maggio 2025, recante “*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 12 al 14 febbraio 2025 nel territorio dei comuni di Isola del Giglio, di Monte Argentario e di Orbetello della provincia di Grosseto, di Campo nell’Elba, di Marciana, di Portoferraio e di Rio della provincia di Livorno, di Castelnuovo in Garfagnana della provincia di Lucca e di Montale, di Montemurlo, di Lamporecchio e di Larciano della provincia di Pistoia e dal 14 marzo 2025 nel territorio della città metropolitana di Firenze e delle province di Livorno, di Lucca, di Pisa, di Pistoia e di Prato.*”;

VISTO l’articolo 1 della suddetta OCDPC n. 1140/2025 che dispone:

- al comma 1 la nomina del Presidente della Regione Toscana a Commissario delegato per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi calamitosi sopra richiamati;
- al comma 2 la possibilità per il Commissario delegato di avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché di individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- al comma 3 l’individuazione, entro trenta giorni dalla pubblicazione della medesima ordinanza, di un piano degli interventi urgenti da sottoporre all’approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile contenente le misure e gli interventi di cui al comma 2, lettere a) e b) dell’articolo 25, del d.lgs. n.1/2018;

RICHIAMATO altresì l’art. 4 della medesima ordinanza con il quale si dispone in merito alla ricognizione degli ulteriori fabbisogni di cui al comma 2, lettere a) e b) dell’articolo 25, comma 2, del d.lgs. n.1/2018 e degli interventi più urgenti di cui al comma 2, lettere c) e d) nonché quelli di lettera e), del medesimo articolo 25, da inviare al Dipartimento della Protezione civile ai sensi e per gli effetti dell’articolo 24, comma 2 e dell’art. 28, comma 1, del medesimo decreto legislativo;

TENUTO altresì conto che i Commissari delegati di Protezione Civile, ai sensi dell’art. 42 comma 1-bis del d.lgs. n. 33/2013, svolgono direttamente le funzioni di responsabili per la prevenzione

della corruzione di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e di responsabili per la trasparenza di cui all'articolo 43 del decreto legislativo citato;

RITENUTO di avvalersi, ai fini della gestione delle attività da porre in essere in ottemperanza ai provvedimenti sopra elencati ed ai sensi di quanto stabilito dal citato articolo 1, comma 2, della OCDPC n. 1140/2025, delle seguenti strutture regionali, unitariamente denominate come Ufficio del Commissario:

- Direzione Difesa del Suolo e Protezione civile:
 - Settore Attività trasversali e strategiche per la Difesa del suolo e la Protezione civile;
 - Settore Protezione Civile regionale;
 - Settore Idrologico e geologico regionale;
 - Settori dei Geni Civili territorialmente competenti;
- Direzione Generale della Giunta regionale:
 - Settore Comunicazione, Cerimoniale ed Eventi;
 - Settore Contratti;
- Direzione Attività Produttive:
 - Settore Politiche di Sostegno alle Imprese;
- Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale:
 - Settore Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Pistoia e Prato. Gestione dei rischi e delle calamità in agricoltura. Semplificazione dei controlli delle imprese agricole;
 - Settore Attività gestionale sul livello territoriale di Firenze e Arezzo. Interventi per gli utenti delle macchine agricole (UMA);
 - Settore Reti di collaborazione Europee. Attività Gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Livorno e Pisa;
 - Settore Attività gestionale sul livello territoriale di Lucca e Massa. Distretti rurali, biologici e del cibo;
 - Settore Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione leader. Usi civici;
- Direzione Ambiente ed Energia:
 - Settore Autorizzazioni e Fondi Comunitari in Materia Di Energia;
- Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico locale:
 - Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale;
 - Settore Viabilità regionale ambiti Firenze- Prato e Pistoia;
- Direzione Urbanistica e Sostenibilità
 - Settore Sistema informativo e pianificazione del territorio;
- Direzione Avvocatura regionale, Affari legislativi e giuridici:
 - Settore Attività legislativa e giuridica;
 - Settore Attività legislativa e giuridica. Persone giuridiche private;

- Settore Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione:
 - Settore Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica;
- Direzione Programmazione e Bilancio:
 - Settore Contabilità;
- Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza sedi di lavoro:
 - Settore Amministrazione del Personale e del Patrimonio;

RITENUTO opportuno individuare, quale riferimento per il coordinamento delle attività dei vari settori e per i rapporti istituzionali con il Dipartimento della Protezione civile, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione civile che, in qualità di Coordinatore dell'Ufficio del Commissario, costituisce il riferimento per il Commissario delegato;

DATO ATTO che, in merito al funzionamento dell'Ufficio del Commissario, le strutture regionali dovranno svolgere in particolare le seguenti attività:

- 1) Settore Attività trasversali e strategiche per la Difesa del suolo e la Protezione civile: predisposizione delle proposte di atti finalizzati a garantire il controllo ed il monitoraggio del perseguimento degli indirizzi e degli obiettivi indicati dal Coordinatore dell'Ufficio del Commissario delegato. Predisposizione della proposta dei piani degli interventi e degli atti generali del Commissario delegato; relazione con i soggetti attuatori e le altre strutture a supporto del Commissario circa l'esecuzione degli interventi previsti dall'articolo 1 comma 3 e del contributo di autonoma sistemazione nonché l'attuazione delle ulteriori misure previste a seguito della successiva fase di ricognizione degli ulteriori fabbisogni (art. 4) curandone, tra l'altro, il censimento, la liquidazione e la rendicontazione; monitoraggio complessivo dei piani sulla base dei dati trasmessi dai soggetti attuatori e dagli altri Settori interessati; rapporti operativi con il Dipartimento della Protezione civile, compresa la predisposizione delle relazioni di cui all'art. 10 della citata OCDPC n. 1140/2025; attuazione delle misure di sostegno previste dall'articolo 4 della citata OCDPC n. 1140/2025 nei confronti dei nuclei familiari; ricognizione degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario e istruttoria delle relative istanze di rimborso ai fini della successiva rendicontazione al Dipartimento della Protezione civile; implementazione e controllo delle rendicontazioni degli interventi assegnati dai Piani come settore regionale di riferimento su piattaforme informatiche ai fini della rendicontazione alla Ragioneria Generale dello Stato. Trasmissione alla Ragioneria Generale dello Stato, previo controllo da parte del Settore Contabilità, della rendicontazione predisposta dai Settori e dalle Direzioni individuati quali strutture regionali di riferimento per le misure e gli interventi contenuti nei Piani commissariali. Predisposizione atti di competenza;
- 2) Settore Protezione Civile regionale: supporto informatico per la predisposizione e la gestione delle procedure attivate in relazione alle misure previste dalla OCDPC n. 1140/2025; messa a disposizione ed estrazione dei dati presenti sulle piattaforme informatiche, loro elaborazione e collaborazione con il Settore Attività trasversali e strategiche per la Difesa del suolo e la Protezione civile ai fini delle successive attività di monitoraggio, liquidazione e rendicontazione; ricognizione degli oneri per i benefici previsti dagli articoli 39 e 40 del d.lgs. n. 1/2018 e istruttoria delle relative istanze di rimborso ai fini della successiva rendicontazione al Dipartimento della Protezione civile; implementazione e controllo delle rendicontazioni degli interventi assegnati dai Piani come settore regionale di riferimento su piattaforme informatiche ai fini della rendicontazione alla Ragioneria

Generale dello Stato; raccolta dei relativi dati per la trasmissione al Settore Attività trasversali e strategiche per la Difesa del suolo e la Protezione civile ai fini del monitoraggio e della predisposizione delle relazioni del Commissario delegato di cui all'art. 10 della OCDPC n. 1140/2025; manutenzione e controllo delle procedure informatiche per la predisposizione della documentazione digitalizzata per la rendicontazione alla Ragioneria Generale dello Stato; collaborazione alla redazione dei Piani degli interventi o loro modifiche per gli aspetti di competenza. Predisposizione atti di competenza;

- 3) Settore Idrologico e geologico regionale: attività di supporto per l'implementazione del quadro conoscitivo legato agli eventi emergenziali oggetto della OCDPC n. 1140/2025; elaborazione di strati informativi tematici e predisposizione di appositi webgis di inquadramento dei medesimi; attività di coordinamento geologico connesso ai movimenti franosi;
- 4) Settori dei Geni Civili territorialmente competenti: raccordo per l'attuazione degli interventi e delle misure dei piani commissariali, compreso, ove necessario, l'attuazione diretta di alcuni interventi, per le materie di competenza, curandone la liquidazione e la rendicontazione, raccolta dei relativi dati per la trasmissione al Settore Attività trasversali e strategiche per la Difesa del suolo e la Protezione civile ai fini del monitoraggio, della rendicontazione e della predisposizione delle relazioni del Commissario delegato di cui all'art. 10 della OCDPC n. 1140/2025; implementazione e controllo delle rendicontazioni degli interventi assegnati dai Piani come settore regionale di riferimento su piattaforme informatiche ai fini della rendicontazione alla Ragioneria Generale dello Stato; censimento e trasferimento al Settore Attività trasversali e strategiche per la Difesa del suolo e la Protezione civile delle somme urgenze di competenza anche attivate direttamente; collaborazione alla redazione dei piani degli interventi o loro modifiche per gli aspetti di competenza. Predisposizione atti di competenza;
- 5) Settore Comunicazione, Cerimoniale ed Eventi: cura dei rapporti con i mezzi di informazione. Diffusione delle informazioni sulle attività commissariali anche in raccordo con le indicazioni date dall'ufficio di Segreteria del Presidente;
- 6) Settore Contratti: collaborazione alla redazione dei piani degli interventi, alle loro modifiche e alla loro attuazione per la definizione dei crono-programmi delle procedure di gara. Consulenza e supporto in materia contrattuale. Collaborazione alla redazione degli atti per i profili di propria competenza. Gestione attività contrattuale del Commissario in analogia a quanto effettuato per la Regione Toscana, compreso l'attività di Presidente di Gara e Ufficiale Rogante. Collaborazione in fase di esecuzione dei contratti;
- 7) Settore Politiche di Sostegno alle Imprese: rapporti con le strutture competenti per l'attuazione delle prime misure di immediato sostegno alle attività economiche e produttive extra-agricole, ivi compreso la liquidazione, il monitoraggio e la rendicontazione, nonché per la ricognizione e l'attuazione delle eventuali ulteriori misure di cui all'articolo 25, comma 2 lettera e) del d.lgs. n. 1/2018) ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito a seguito della successiva fase di ricognizione degli ulteriori fabbisogni; raccolta dei relativi dati per la trasmissione al Settore Attività trasversali e strategiche per la Difesa del suolo e la Protezione civile ai fini del monitoraggio e della predisposizione delle relazioni del Commissario delegato di cui all'art. 10 della OCDPC 1140/2025 nonché per la reportistica di aggiornamento dello stato di avanzamento delle procedure attivate, da inviare al Coordinatore dell'Ufficio del Commissario; implementazione e controllo delle rendicontazioni degli interventi di competenza su piattaforme informatiche ai fini della rendicontazione alla Ragioneria Generale dello Stato; collaborazione alla redazione dei piani degli interventi o loro modifiche per gli aspetti di competenza. Predisposizione atti di competenza;

- 8) Settore Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Pistoia e Prato. Gestione dei rischi e delle calamità in agricoltura. Semplificazione dei controlli delle imprese agricole: rapporti con le strutture competenti per l'attuazione delle prime misure di immediato sostegno alle attività produttive agricole, ivi compreso la liquidazione, il monitoraggio e la rendicontazione, nonché per la ricognizione e l'attuazione delle eventuali ulteriori misure di cui all'articolo 25, comma 2 lettera e) del d.lgs. n. 1/2018) ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito a seguito della successiva fase di ricognizione degli ulteriori fabbisogni; raccolta dei relativi dati per la trasmissione al Settore Attività trasversali e strategiche per la Difesa del suolo e la Protezione civile ai fini del monitoraggio e della predisposizione delle relazioni del Commissario delegato di cui all'art. 10 della OCDPC 1140/2025 nonché per la reportistica di aggiornamento dello stato di avanzamento delle procedure attivate, da inviare al Coordinatore dell'Ufficio del Commissario; implementazione e controllo delle rendicontazioni degli interventi assegnati dai Piani come settore regionale di riferimento su piattaforme informatiche ai fini della rendicontazione alla Ragioneria Generale dello Stato; collaborazione alla redazione dei piani degli interventi o loro modifiche per gli aspetti di competenza. Predisposizione atti di competenza;
- 9) Settore Attività Gestionale sul livello territoriale di Firenze e Arezzo. Interventi per gli utenti delle macchine agricole (UMA): gestione delle fasi inerenti la liquidazione, il monitoraggio e la rendicontazione; implementazione e controllo delle rendicontazioni degli interventi assegnati dai Piani come settore regionale di riferimento su piattaforme informatiche ai fini della rendicontazione alla Ragioneria Generale dello Stato; collaborazione alla redazione dei piani degli interventi o loro modifiche per gli aspetti di competenza. Predisposizione atti di competenza; competenza per i comuni della Città Metropolitana di Firenze;
- 10) Settore Reti di collaborazione Europee. Attività Gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Livorno e Pisa: gestione delle fasi inerenti la liquidazione, il monitoraggio e la rendicontazione; implementazione e controllo delle rendicontazioni degli interventi assegnati dai Piani come settore regionale di riferimento su piattaforme informatiche ai fini della rendicontazione alla Ragioneria Generale dello Stato; collaborazione alla redazione dei Piani degli interventi o loro modifiche per gli aspetti di competenza. Predisposizione atti di competenza; competenza per i comuni delle province di Livorno e Pisa;
- 11) Settore Attività gestionale sul livello territoriale di Lucca e Massa. Distretti rurali, biologici e del cibo: gestione delle fasi inerenti la liquidazione, il monitoraggio e la rendicontazione; implementazione e controllo delle rendicontazioni degli interventi assegnati dai Piani come settore regionale di riferimento su piattaforme informatiche ai fini della rendicontazione alla Ragioneria Generale dello Stato; collaborazione alla redazione dei piani degli interventi o loro modifiche per gli aspetti di competenza. Predisposizione atti di competenza; competenza per i comuni delle province di Lucca;
- 12) Settore Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione leader. Usi civici: gestione delle fasi inerenti la liquidazione, il monitoraggio e la rendicontazione; implementazione e controllo delle rendicontazioni degli interventi assegnati dai Piani come settore regionale di riferimento su piattaforme informatiche ai fini della rendicontazione alla Ragioneria Generale dello Stato; collaborazione alla redazione dei piani degli interventi o loro modifiche per gli aspetti di competenza. Predisposizione atti di competenza; competenza per i comuni delle province di Grosseto;
- 13) Settore Autorizzazioni e Fondi Comunitari in Materia Di Energia: in collaborazione con la Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia e con il Settore Bonifiche e siti orfani seguirà l'implementazione e controllo delle rendicontazioni degli interventi assegnati dai Piani come

Direzione regionale di riferimento su piattaforme informatiche ai fini della rendicontazione alla Ragioneria Generale dello Stato. Predisposizione atti di competenza anche ricorrendo, oltre che al personale afferente alla stessa Direzione, al personale dell'Agenzia Regionale Recupero Risorse, società in-house della Regione Toscana;

- 14) Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di trasporto e Viabilità Regionale: raccordo dell'attuazione degli interventi sulla viabilità regionale e provinciale, curandone la liquidazione e la rendicontazione; raccolta dei relativi dati per la trasmissione al Settore Attività trasversali e strategiche per la Difesa del suolo e la Protezione civile ai fini del monitoraggio, della rendicontazione e della predisposizione delle relazioni del Commissario delegato di cui all'art. 10 della OCDPC 1140/2025; controllo delle rendicontazioni degli interventi assegnati dai Piani come settore regionale di riferimento su piattaforme informatiche ai fini della rendicontazione alla Ragioneria Generale dello Stato; collaborazione alla redazione dei Piani degli interventi o loro modifiche per gli aspetti di competenza in relazione alle viabilità regionali e provinciali. Predisposizione atti di competenza;
- 15) Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze - Prato e Pistoia: censimento e trasferimento al Settore Attività trasversali e strategiche per la Difesa del suolo e la Protezione civile delle somme urgenze di competenza anche attivate direttamente; collaborazione alla redazione del Piano degli interventi o sue modifiche per gli aspetti di competenza relativi alle viabilità regionali e provinciali; attuazione diretta degli eventuali interventi di competenza, curandone la liquidazione e la rendicontazione; implementazione e controllo delle rendicontazioni degli interventi, relativi alle viabilità regionali e provinciali, assegnati dai Piani come settore regionale di riferimento su piattaforme informatiche ai fini della rendicontazione alla Ragioneria Generale dello Stato; raccolta dei dati per la trasmissione al Settore Attività trasversali e strategiche per la Difesa del suolo e la Protezione civile ai fini del monitoraggio, della rendicontazione e della predisposizione delle relazioni del Commissario delegato di cui all'art. 10 della OCDPC 1140/2025; Predisposizione atti di competenza;
- 16) Settore Sistema informativo e pianificazione del territorio: attività di supporto per la predisposizione dei Piani degli interventi e delle relative disposizioni attuative con particolare riferimento alla normativa di pianificazione del territorio; supporto per l'acquisizione, l'elaborazione e la restituzione di dati finalizzati all'inquadramento delle aree interessate dai fenomeni occorsi e/o alle loro possibili evoluzioni anche ai fini delle soluzioni progettuali e/o delle tipologie di intervento da attuare;
- 17) Settore Attività Legislativa e Giuridica: consulenza giuridica. Supporto giuridico alla redazione delle ordinanze per i profili di competenza. Controllo di legittimità degli atti;
- 18) Settore Attività legislativa e giuridica. Persone giuridiche private: consulenza giuridica. Supporto giuridico alla redazione delle ordinanze per i profili di competenza;
- 19) Settore Prevenzione della Corruzione e Trasparenza: supporto al Commissario delegato, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 33/2013, allo svolgimento degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- 20) Settore Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica: predisposizione e gestione di portali web e/o piattaforme trasversali finalizzate alla ricognizione dei fabbisogni connessi alle misure ricomprese nei piani commissariali;
- 21) Settore Contabilità: gestione e controllo della contabilità speciale, emissione titoli di pagamento, predisposizione ed inoltro bilanci annuali, controllo delle rendicontazioni prima della trasmissione, a cura del Settore Attività Trasversali e Strategiche per la Difesa del

Suolo e la Protezione Civile, alla Ragioneria dello Stato, collaborazione e supporto in materia contabile, controllo contabile degli atti, adempimenti nei confronti delle amministrazioni statali di natura fiscale, collaborazione alla redazione dei Piani degli interventi, alle loro modifiche e alla loro attuazione per gli aspetti di competenza, collaborazione alla redazione degli atti per i profili di propria competenza;

- 22) Settore Amministrazione del Personale e del Patrimonio: trattamento giuridico ed economico del personale impegnato nella gestione delle emergenze e servizi assicurativi connessi alla gestione delle emergenze;

CONSIDERATO che

- i settori regionali che opereranno nell'ambito dell'Ufficio del Commissario, assumono le stesse funzioni, ruoli, competenze e responsabilità che assolvono nell'ambito della Regione Toscana;
- le direzioni coinvolte nell'Ufficio del Commissario, garantiranno la piena collaborazione delle proprie strutture che daranno la massima priorità per le attività connesse alla gestione emergenziale, sulla base delle indicazioni date dal Commissario;
- le direzioni e i settori sopra individuati potranno operare ricorrendo anche ad agenzie o società in house della Regione con oneri a valere del bilancio regionale e senza oneri a carico della gestione commissariale;

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di avvalersi delle strutture e degli uffici regionali con la composizione e le funzioni indicate in narrativa, unitariamente denominate come Ufficio del Commissario delegato;
2. di attribuire il coordinamento dell'Ufficio del Commissario delegato al Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione civile della Regione Toscana;
3. di comunicare la presente ordinanza ai settori/uffici regionali interessati;
4. di comunicare la presente ordinanza al Dipartimento della Protezione Civile e di pubblicarla, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33, nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Commissario delegato
Eugenio Giani

Il Direttore
Giovanni Massini



REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 50 del 13/05/2025*Oggetto:*

DCM del 09/04/2025 - OCDPC n. 1140 del 2/05/2025 - Eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 14 marzo 2025 nel territorio della città metropolitana di Firenze e delle province di Livorno, di Lucca, di Pisa, di Pistoia e di Prato. Individuazione dei Comuni.

Gestione Commissariale: Eccezionali eventi metereologici - Febbario 2025 (dal 12 al 14) e Marzo 2025 (14 e 15) - DD.CC.MM. del 9 aprile 2025 - OCDPC n. 1140 del 2 maggio 2025

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE ATTIVITA' TRASVERSALI E STRATEGICHE PER LA DIFESA DEL SUOLO E LA PROTEZIONE CIVILE

Dirigente Responsabile: Nicola CHECCHI

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*ALLEGATI N°1**ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elenco dei Comuni Marzo 2025

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

Elenco dei Comuni Marzo 2025

4dd9e6d7311d5b386783800383b2d097ff64f828400e904a499f43901dc44ed2

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto legislativo n.1/2018 “Codice della Protezione civile” e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 9 aprile 2025, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 99 del 30 aprile 2025, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 14 marzo 2025 nel territorio della città metropolitana di Firenze e delle province di Livorno, di Lucca, di Pisa, di Pistoia e di Prato;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1140 del 2 maggio 2025, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 105 del 8 maggio 2025, recante “*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 12 al 14 febbraio 2025 nel territorio dei Comuni di Isola del Giglio, di Monte Argentario e di Orbetello della Provincia di Grosseto, di Campo nell’Elba, di Marciana, di Portoferraio e di Rio della Provincia di Livorno, di Castelnuovo in Garfagnana della Provincia di Lucca e di Montale, di Montemurlo, di Lamporecchio e di Larciano della Provincia di Pistoia e dal 14 marzo 2025 nel territorio della Città metropolitana di Firenze e delle Province di Livorno, di Lucca, di Pisa, di Pistoia e di Prato.*”

VISTO l’articolo 1 della suddetta OCDPC n. 1140/2025 che dispone:

- al comma 1 la nomina del Presidente della Regione Toscana a Commissario delegato per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi calamitosi sopra richiamati;
- al comma 2 la possibilità per il Commissario delegato di avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché di individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- al comma 3 la predisposizione, entro trenta giorni dalla pubblicazione della medesima OCDPC, di un piano degli interventi urgenti (di seguito Piano) ricomprendendo le fattispecie di cui all’art. 25, comma 2, lettere a) e b) del d.lgs. n. 1/2018, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

RAVVISATA la necessità di individuare l’elenco dei Comuni, allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale, ricadenti nell’ambito territoriale delle Province individuate con la sopra richiamata delibera del Consiglio dei ministri del 9 aprile 2025, ai quali verranno estese le procedure previste ai sensi della OCDPC n. 1140 del 2 maggio 2025;

TENUTO CONTO che il predetto elenco scaturisce dalla ricognizione effettuata in base all’analisi del quadro delle criticità derivante dal sistema di segnalazione dei danni di cui all’Allegato 1 alla DGR n. 247/2023;

RITENUTO che gli Uffici di Protezione Civile delle Province e della Città Metropolitana di Firenze, entro 10 giorni dalla trasmissione del presente atto, possano comunicare al Commissario delegato la richiesta di revisione e/o integrazione dell’elenco dei Comuni di cui all’Allegato A;

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di individuare, relativamente agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 14 marzo 2025, l'elenco dei Comuni, allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale, ricadenti nell'ambito territoriale delle Province individuate con la delibera del Consiglio dei ministri del 9 aprile 2025, ai quali verranno estese le procedure previste ai sensi della OCDPC n. 1140 del 2 maggio 2025;
2. di comunicare la presente ordinanza ai Comuni, alle Province interessate ed alla Città Metropolitana di Firenze;
3. di stabilire che gli Uffici di Protezione Civile delle Province e della Città Metropolitana di Firenze, entro 10 giorni dalla trasmissione del presente atto, possano comunicare al Commissario delegato la richiesta di revisione e/o integrazione dell'elenco dei Comuni di cui all'Allegato A;
4. di comunicare la presente ordinanza al Dipartimento della Protezione Civile e di pubblicarla, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33, nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Commissario delegato
Eugenio Giani

Il Dirigente
Nicola Checchi

Il Direttore
Giovanni Massini

Eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 14 marzo 2025 nel territorio della Città metropolitana di Firenze e delle Province di Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia e Prato - Allegato A - Elenco dei Comuni

N.	NOME	CODICE COMUNE	PR
1	Bagno a Ripoli	048001	FI
2	Barberino di Mugello	048002	FI
3	Barberino Tavernelle	048054	FI
4	Borgo San Lorenzo	048004	FI
5	Calenzano	048005	FI
6	Campi Bisenzio	048006	FI
7	Capraia e Limite	048008	FI
8	Castelfiorentino	048010	FI
9	Cerreto Guidi	048011	FI
10	Certaldo	048012	FI
11	Dicomano	048013	FI
12	Empoli	048014	FI
13	Fiesole	048015	FI
14	Firenze	048017	FI
15	Firenzuola	048018	FI
16	Fucecchio	048019	FI
17	Greve in Chianti	048021	FI
18	Impruneta	048022	FI
19	Lastra a Signa	048024	FI
20	Londa	048025	FI
21	Marradi	048026	FI
22	Montelupo Fiorentino	048028	FI
23	Montespertoli	048030	FI
24	Palazzuolo sul Senio	048031	FI
25	Pelago	048032	FI
26	Pontassieve	048033	FI
27	Reggello	048035	FI
28	Rignano sull'Arno	048036	FI
29	Rufina	048037	FI
30	San Godenzo	048039	FI
31	Scandicci	048041	FI
32	Scarperia e San Piero	048053	FI
33	Sesto Fiorentino	048043	FI
34	Signa	048044	FI
35	Vaglia	048046	FI
36	Vicchio	048049	FI
37	Vinci	048050	FI
38	Collesalveti	049008	LI
39	Livorno	049009	LI
40	Rosignano Marittimo	049017	LI
41	Bagni di Lucca	046002	LU
42	Barga	046003	LU
43	Borgo a Mozzano	046004	LU
44	Camaione	046005	LU
45	Camporgiano	046006	LU
46	Capannori	046007	LU
47	Castelnuovo di Garfagnana	046009	LU
48	Castiglione di Garfagnana	046010	LU
49	Coreglia Antelminelli	046011	LU

Eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 14 marzo 2025 nel territorio della Città metropolitana di Firenze e delle Province di Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia e Prato - Allegato A - Elenco dei Comuni

N.	NOME	CODICE COMUNE	PR
50	Fabbrie di Vergemoli	046036	LU
51	Fosciandora	046014	LU
52	Galliciano	046015	LU
53	Lucca	046017	LU
54	Massarosa	046018	LU
55	Molazzana	046020	LU
56	Montecarlo	046021	LU
57	Piazza al Serchio	046023	LU
58	Pieve Fosciana	046025	LU
59	Pescaglia	046022	LU
60	San Romano in Garfagnana	046027	LU
61	Seravezza	046028	LU
62	Sillano Giuncugnano	046037	LU
63	Stazzema	046030	LU
64	Vagli Sotto	046031	LU
65	Villa Collemandina	046035	LU
66	Villa Basilica	046034	LU
67	Bientina	050001	PI
68	Buti	050002	PI
69	Calci	050003	PI
70	Calcinaia	050004	PI
71	Capannoli	050005	PI
72	Casciana Terme Lari	050040	PI
73	Cascina	050008	PI
74	Castelfranco di Sotto	050009	PI
75	Chianni	050012	PI
76	Crespina Lorenzana	050041	PI
77	Fauglia	050014	PI
78	Montecatini Val di Cecina	050019	PI
79	Montopoli in Valdarno	050022	PI
80	Palaia	050024	PI
81	Peccioli	050025	PI
82	Pisa	050026	PI
83	Pomarance	050027	PI
84	Ponsacco	050028	PI
85	Pontedera	050029	PI
86	San Giuliano Terme	050031	PI
87	San Miniato	050032	PI
88	Santa Croce sull'Arno	050033	PI
89	Santa Luce	050034	PI
90	Santa Maria a Monte	050035	PI
91	Terricciola	050036	PI
92	Vicopisano	050038	PI
93	Volterra	050039	PI
94	Cantagallo	100001	PO
95	Carmignano	100002	PO
96	Montemurlo	100003	PO
97	Poggio a Caiano	100004	PO

Eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 14 marzo 2025 nel territorio della Città metropolitana di Firenze e delle Province di Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia e Prato - Allegato A - Elenco dei Comuni

N.	NOME	CODICE COMUNE	PR
98	Prato	100005	PO
99	Vaiano	100006	PO
100	Vernio	100007	PO
101	Abetone Cutigliano	047023	PT
102	Agliana	047002	PT
103	Buggiano	047003	PT
104	Lamporecchio	047005	PT
105	Larciano	047006	PT
106	Marliana	047007	PT
107	Massa e Cozzile	047008	PT
108	Monsummano Terme	047009	PT
109	Montale	047010	PT
110	Montecatini-Terne	047011	PT
111	Pescia	047012	PT
112	Pieve a Nievole	047013	PT
113	Pistoia	047014	PT
114	Ponte Buggianese	047016	PT
115	Quarrata	047017	PT
116	Sambuca Pistoiese	047018	PT
117	San Marcello Piteglio	047024	PT
118	Serravalle Pistoiese	047020	PT



REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 51 del 13/05/2025*Oggetto:*

DD.CC.MM. del 09/04/2025 - OCDPC n. 1140 del 2/05/2025 - Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 12 al 14 febbraio 2025 e dal 14 marzo 2025. Individuazione dei soggetti attuatori ai sensi del comma 2, art. 1 della OCDPC 1140/2025 e approvazione delle prime disposizioni derogatorie e operative per le somme urgenze.

Gestione Commissariale: Eccezionali eventi metereologici - Febbraio 2025 (dal 12 al 14) e Marzo 2025 (14 e 15) - DD.CC.MM. del 9 aprile 2025 - OCDPC n. 1140 del 2 maggio 2025

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE ATTIVITA' TRASVERSALI E STRATEGICHE PER LA DIFESA DEL SUOLO E LA PROTEZIONE CIVILE

Dirigente Responsabile: Nicola CHECCHI

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*ALLEGATI N°3**ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elenco soggetti attuatori Febbraio 2025
B	Si	Elenco soggetti attuatori Marzo 2025
C	Si	Disposizioni Somme urgenze

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 3

- A* *Elenco soggetti attuatori Febbraio 2025*
d4895fb597a2aec665b1ae249c1c0c74b3b609f91f3ff3bbc2a75faed9d66e92
- B* *Elenco soggetti attuatori Marzo 2025*
81b4146f9df998ebc7572382aefa306a6dd5ddf16930457e33f3cb03913a2876
- C* *Disposizioni Somme urgenze*
b284fbf14984f5f243b1b2c7f61eca39343bbad380169a166660ef5c4178efc4

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto legislativo n.1/2018 “Codice della Protezione civile” e ss.mm.ii.;

VISTA la Delibera del Consiglio dei ministri del 9 aprile 2025, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 99 del 30 aprile 2025, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 12 al 14 febbraio 2025 nel territorio dei Comuni di Isola del Giglio, di Monte Argentario e di Orbetello della Provincia di Grosseto, di Campo nell’Elba, di Marciana, di Portoferraio e di Rio della Provincia di Livorno, di Castelnuovo in Garfagnana della Provincia di Lucca e di Montale, di Montemurlo, di Lamporecchio e di Larciano della Provincia di Pistoia;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 9 aprile 2025, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 99 del 30 aprile 2025, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 14 marzo 2025 nel territorio della città metropolitana di Firenze e delle province di Livorno, di Lucca, di Pisa, di Pistoia e di Prato;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1140 del 2 maggio 2025, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 105 del 8 maggio 2025, recante “*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 12 al 14 febbraio 2025 nel territorio dei Comuni di Isola del Giglio, di Monte Argentario e di Orbetello della Provincia di Grosseto, di Campo nell’Elba, di Marciana, di Portoferraio e di Rio della Provincia di Livorno, di Castelnuovo in Garfagnana della Provincia di Lucca e di Montale, di Montemurlo, di Lamporecchio e di Larciano della Provincia di Pistoia e dal 14 marzo 2025 nel territorio della Città metropolitana di Firenze e delle Province di Livorno, di Lucca, di Pisa, di Pistoia e di Prato.*”

VISTO l’articolo 1 della suddetta OCDPC n. 1140/2025 che dispone:

- al comma 1 la nomina del Presidente della Regione Toscana a Commissario delegato per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi calamitosi sopra richiamati;
- al comma 2 la possibilità per il Commissario delegato di avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché di individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

RICHIAMATI altresì i seguenti articoli della OCDPC n. 1140/2025:

- l’art. 1, comma 3, che prevede la predisposizione, entro trenta giorni dalla pubblicazione della medesima OCDPC, di un piano degli interventi urgenti (di seguito Piano) ricomprendendo le fattispecie di cui all’art. 25, comma 2, lettere a) e b) del d.lgs. n. 1/2018, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- l’art. 3 con il quale si elencano le deroghe alle vigenti disposizioni normative in ordine alle attività che il Commissario delegato deve attuare per il superamento del contesto emergenziale in rassegna, nonché gli artt. 5, 6 e 7 che riportano ulteriori deroghe normative;
- l’art. 4 che prevede la ricognizione, tra le altre, delle ulteriori misure a) e b), dell’art. 25, comma 2, del d.lgs. n. 1/2018 per il superamento dell’emergenza, nonché per gli interventi più urgenti di cui al comma 2, lettere c) e d), del medesimo art. 25, ai fini della valutazione

dell'impatto effettivo degli eventi calamitosi di cui trattasi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 2, del medesimo d.lgs. 1/2018;

CONSIDERATO che le gravi situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati, causate dagli eccezionali eventi meteorologici in rassegna, hanno determinato l'immediato coinvolgimento delle autorità locali, della Regione nonché dei Consorzi di Bonifica e dei Gestori dei servizi che, nel complesso, si sono attivati per garantire il soccorso e l'assistenza alla popolazione nonché per tutte le attività necessarie a ripristinare la funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, per gestire i rifiuti, le macerie, il materiale vegetale e alluvionale prodotto dall'evento e per ripristinare i corsi d'acqua;

CONSIDERATO che l'iter istruttorio effettuato per le dichiarazioni dello stato di emergenza di cui alle delibere del Consiglio dei ministri del 9 aprile 2025 nonché le ricognizioni attivate per le finalità di cui all'art. 1, comma 3, della OCDPC n. 1140/2025, fanno emergere l'elenco dei soggetti coinvolti, oltre a quelli desunti in base al quadro conoscitivo connesso alla gestione degli eventi emergenziali in rassegna;

RAVVISATA la necessità, ai sensi di quanto stabilito dal predetto comma 2, dell'art. 1 della OCDPC n. 1140/2025, di individuare l'elenco dei soggetti attuatori per la gestione delle attività inerenti le emergenze in atto così come riportati negli Allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente atto, rispettivamente per gli eventi verificatisi nei giorni dal 12 al 14 febbraio 2025 e per quelli verificatisi dal 14 marzo 2025;

CONSIDERATO che i soggetti attuatori, nell'attuazione degli interventi ricompresi nei Piani, potranno avvalersi, sulla base di apposita motivazione, delle deroghe normative di cui agli artt. 3, 5, 6 e 7 della citata OCDPC n. 1140/2025 nonché delle ulteriori deroghe che dovessero essere emanate con successive OCDPC, al fine di garantire la massima efficacia e tempestività di intervento;

RITENUTO altresì necessario, in relazione alle attività in somma urgenza attuate dai suddetti soggetti attuatori, anticipare le prime disposizioni derogatorie e operative così come riportate nell'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di stabilire, ai sensi di quanto previsto dal comma 2, dell'art. 1 della OCDPC n. 1140/2025, che il Commissario delegato, per la gestione delle attività inerenti le emergenze in atto, si avvale dei soggetti attuatori indicati negli Allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente atto, rispettivamente per gli eventi verificatisi nei giorni dal 12 al 14 febbraio 2025 e per quelli verificatisi dal 14 marzo 2025 i quali, per l'attuazione degli interventi del Piano, sulla base di apposita motivazione, potranno avvalersi, delle deroghe normative di cui agli artt. 3, 5, 6 e 7 della citata OCDPC n. 1140/2025 nonché delle ulteriori deroghe che dovessero essere emanate con successive OCDPC, al fine di garantire la massima efficacia e tempestività di intervento;
2. di dare atto che il predetto elenco potrà essere successivamente integrato ed aggiornato in considerazione dell'evolversi del quadro conoscitivo connesso alla gestione degli eventi emergenziali in rassegna;

3. di approvare, in relazione alle attività in somma urgenza attuate dai soggetti attuatori di cui al punto 1, le prime disposizioni derogatorie e operative così come riportate nell'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di comunicare la presente ordinanza ai soggetti attuatori interessati;
5. di comunicare la presente ordinanza al Dipartimento della Protezione Civile e di pubblicarla, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33, nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Commissario delegato
Eugenio Giani

Il Dirigente
Nicola Checchi

Il Direttore
Giovanni Massini

Allegato A - Elenco soggetti attuatori Febbraio 2025

I soggetti attuatori di seguito individuati operano prettamente per gli interventi conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 12 al 14 febbraio 2025 nel territorio dei Comuni di Isola del Giglio, Monte Argentario e Orbetello della Provincia di Grosseto, di Campo nell'Elba, Marciana, Portoferraio e Rio della Provincia di Livorno, di Castelnuovo in Garfagnana della Provincia di Lucca e di Montale, Montemurlo, Lamporecchio e Larciano della Provincia di Pistoia

ENTI LOCALI
Amm.Com. Isola del Giglio
Amm.Com. Orbetello
Amm.Com. Campo nell'Elba
Amm.Com. Marciana
Amm.Com. Portoferraio
Amm.Com. Rio
Amm.Com. Lamporecchio
Amm.Com. Larciano
Provincia di Grosseto
Provincia di Lucca
Provincia di Pistoia

REGIONE TOSCANA
Genio Civile Valdarno Centrale
Genio Civile Valdarno Inferiore

Allegato B - Elenco soggetti attuatori Marzo 2025

I soggetti attuatori di seguito individuati operano prettamente per gli interventi conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 14 marzo 2025 nel territorio della Città metropolitana di Firenze e delle Province di Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia e Prato.

AMMINISTRAZIONI COMUNALI
Amm.Com. Bagno a Ripoli
Amm.Com. Barberino di Mugello
Amm.Com. Borgo San Lorenzo
Amm.Com. Calenzano
Amm.Com. Campi Bisenzio
Amm.Com. Capraia e Limite
Amm.Com. Castelfiorentino
Amm.Com. Cerreto Guidi
Amm.Com. Dicomano
Amm.Com. Empoli
Amm.Com. Fiesole
Amm.Com. Firenze
Amm.Com. Firenzuola
Amm.Com. Fucecchio
Amm.Com. Impruneta
Amm.Com. Lastra a Signa
Amm.Com. Londa
Amm.Com. Marradi
Amm.Com. Palazzuolo sul Senio
Amm.Com. Pelago
Amm.Com. Pontassieve
Amm.Com. Rignano sull'Arno
Amm.Com. Rufina
Amm.Com. San Godenzo
Amm.Com. Scandicci
Amm.Com. Scarperia e San Piero
Amm.Com. Sesto Fiorentino
Amm.Com. Signa
Amm.Com. Vaglia
Amm.Com. Vicchio
Amm.Com. Vinci
Amm.Com. Collesalveti
Amm.Com. Livorno
Amm.Com. Bagni di Lucca
Amm.Com. Borgo a Mozzano
Amm.Com. Camaiore
Amm.Com. Capannori
Amm.Com. Castiglione di Garfagnana
Amm.Com. Coreglia Antelminelli
Amm.Com. Fabbriche di Vergemoli

AMMINISTRAZIONI COMUNALI
Amm.Com. Fosciandora
Amm.Com. Molazzana
Amm.Com. Pescaglia
Amm.Com. San Romano in Garfagnana
Amm.Com. Seravezza
Amm.Com. Sillano Giuncugnano
Amm.Com. Stazzema
Amm.Com. Villa Basilica
Amm.Com. Calcinaia
Amm.Com. Casciana Terme Lari
Amm.Com. Chianni
Amm.Com. Fauglia
Amm.Com. Montopoli in Valdarno
Amm.Com. Palaia
Amm.Com. Pisa
Amm.Com. Pontedera
Amm.Com. San Miniato
Amm.Com. Santa Luce
Amm.Com. Santa Maria a Monte
Amm.Com. Terricciola
Amm.Com. Vicopisano
Amm.Com. Carmignano
Amm.Com. Montemurlo
Amm.Com. Poggio a Caiano
Amm.Com. Prato
Amm.Com. Vaiano
Amm.Com. Agliana
Amm.Com. Lamporecchio
Amm.Com. Larciano
Amm.Com. Marliana
Amm.Com. Massa e Cozzile
Amm.Com. Monsummano Terme
Amm.Com. Montale
Amm.Com. Montecatini-Terre
Amm.Com. Pescia
Amm.Com. Pieve a Nievole
Amm.Com. Pistoia
Amm.Com. Quarrata
Amm.Com. San Marcello Piteglio
Amm.Com. Serravalle Pistoiese

Allegato B - Elenco soggetti attuatori Marzo 2025

I soggetti attuatori di seguito individuati operano prettamente per gli interventi conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 14 marzo 2025 nel territorio della Città metropolitana di Firenze e delle Province di Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia e Prato.

AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI E UNIONI COMUNI
Città Metropolitana di Firenze
Provincia di Livorno
Provincia di Lucca
Provincia di Pisa
Provincia di Pistoia
Provincia di Prato
Unione Comuni Circondario Empolese-Valdelsa
Unione Comuni Mugello
Unione Comuni Versilia

REGIONE TOSCANA
Genio Civile Toscana Nord
Genio Civile Valdarno Superiore
Genio Civile Valdarno Centrale
Genio Civile Valdarno Inferiore
Protezione Civile Regionale

CONSORZI DI BONIFICA
Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord
Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno
Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa

ENTI GESTORI DEI SERVIZI IDRICI E AMBIENTALI
ASA Spa
Gaia Spa
Publiacqua Spa
Alia Spa
Hera Spa

Autorità Sistema Portuale MTS

Allegato C

Ordinanza Commissario delegato ex OCDPC n. 1140/2025 – Prime disposizioni derogatorie e operative in relazione agli interventi attuati in somma urgenza.

1. Per le somme urgenze già attivate o da attivare, nell'ambito dell'emergenza in oggetto, da parte dei Soggetti attuatori indicati al punto 1 dell'ordinanza del Commissario delegato, il termine per la redazione della perizia giustificativa di cui ai commi 4 e 12, lettera b) dell'art. 140 del D.lgs. 36/2023 e il termine per il controllo dei requisiti di partecipazione di cui al comma 7 del citato art. 140 sono entrambi stabiliti in 90 giorni dalla data del verbale di somma urgenza. Il termine per l'approvazione della perizia giustificativa, anche in deroga all'art. 191, comma 3, del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, è stabilito in 60 giorni e decorre dall'adozione del piano del commissario con cui si dispone in merito alla copertura finanziaria dell'intervento ovvero, se successivo, dal sopra citato termine di redazione della perizia giustificativa.
2. In deroga a quanto previsto dall'art. 23 del Regolamento ANAC sull'esercizio dell'attività di Vigilanza in materia di contratti pubblici di cui alla delibera n. 270 del 20 giugno 2023 e al Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023, la messa a disposizione o trasmissione ad ANAC della documentazione di cui al comma 10 dell'art. 140 del D.lgs. 36/2023 deve essere effettuata entro 10 giorni decorrenti dalla stipula del contratto successiva all'atto del Soggetto attuatore che approva la perizia giustificativa e, qualora in fase di perfezionamento del CIG non sia possibile indicare un link che punti alla pagina specifica di pubblicazione dei documenti nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di gara e contratti" del Soggetto attuatore come previsto dal citato comunicato, può essere effettuata anche trasmettendo ad ANAC la documentazione tramite PEC.
3. I controlli circa il possesso dei requisiti per la partecipazione possono essere effettuati, ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'O.C.D.P.C. n. 1140/2025, in deroga all'art. 24 del d.lgs. n. 36/2023, anche senza la consultazione del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE).
4. Gli interventi in oggetto, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della OCDPC 1140/2025, sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità e, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Pertanto, qualora l'intervento in somma urgenza richieda l'esproprio di aree private, il Soggetto attuatore procede, in deroga agli articoli da 6 a 25 del DPR 327/01, come di seguito indicato:
 - a) con la massima celerità compatibile con la gestione dell'intervento redige lo stato di consistenza (che dia atto anche dell'avvenuta immissione in possesso dei suoli) in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni anche dipendenti del beneficiario dell'espropriazione. Contestualmente, anche nell'ambito del suddetto verbale, invita l'espropriato a fornire, entro un tempo compatibile con la redazione della perizia giustificativa, ogni elemento utile per la determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione. Qualora l'espropriato non si sia presentato per la redazione dello stato di consistenza, il suddetto invito viene effettuato tramite raccomandata a/r oppure, qualora il numero di espropriati sia superiore a 5, pubblicando, per dieci giorni, un avviso sul sito internet del Soggetto attuatore e sull'albo pretorio del Comune interessato, nonché sul BURT.
 - b) l'approvazione della perizia ai sensi dell'art. 140, comma 4, del D.Lgs. n. 36/20023, oltre a dare atto che, ai sensi del citato art. 1, comma 9, dell'OCDPC 1140/2025, l'intervento è dichiarato di pubblica utilità e costituisce variante agli strumenti urbanistici e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, indicherà la data dell'avvenuta immissione in possesso e definirà la determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione. A tal fine la perizia è corredata dal piano particellare di esproprio e dagli altri elaborati necessari. L'atto di approvazione della perizia è trasmesso ai Comuni interessati per il recepimento della variante nei propri strumenti urbanistici ed è notificato ai proprietari tramite raccomandata a/r ai fini della condivisione dell'indennità di espropriazione provvisoria ovvero dell'avvio del

Allegato C

procedimento per la determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/01.

- c) il Soggetto attuatore, a seguito della liquidazione delle indennità di esproprio, ovvero del deposito presso la Cassa depositi e prestiti, secondo le procedure del DPR 327/01, procede con l'emissione del decreto di esproprio.
5. Il riferimento per individuare il corrispettivo per i lavori, nonché per eventuali prove, indagini, rilievi e altre verifiche tecniche, da effettuarsi in fase di esecuzione, dovrà essere il prezzario regionale vigente. Per le voci di lavorazione ivi mancanti, si dovrà provvedere all'elaborazione delle relative analisi dei prezzi, sulla base dei criteri, della metodologia e dei prezzi elementari ivi indicati. Per i prezzi elementari non presenti nel prezzario regionale, si dovrà ricorrere a ricerche di mercato, adeguatamente documentate, relative all'area territoriale di intervento. Fermo restando che le spese di progettazione non potranno essere riconosciute tra i costi ammissibili degli interventi in oggetto, per eventuali spese tecniche connesse alla fase di esecuzione dei lavori il corrispettivo è individuato sulla base dell'Allegato I.13 al d.lgs. n. 36/2023. Resta fermo quanto previsto all'art. 140, comma 3, del suddetto decreto legislativo.
 6. Qualora la perizia giustificativa richieda il perfezionamento della stessa sotto il profilo amministrativo (acquisizione pareri, autorizzazioni o nulla osta, ...), l'atto di approvazione della stessa e di affidamento del contratto potrà darne evidenza e rimandare al successivo atto di dichiarazione di ammissibilità del certificato di regolare esecuzione/collaudato ai sensi dell'art. 26, comma 3, dell'allegato II.14 al D.lgs. 36/2023, la verifica di tale perfezionamento, nonché l'approvazione di eventuali modifiche progettuali e finanziarie.
 7. Per interventi attuati in somma urgenza che, alla data prevista per la redazione della perizia giustificativa risultano già conclusi senza contestazioni da parte dell'affidatario, il contratto può essere stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere.
 8. Nell'atto di approvazione della perizia, anche in deroga a eventuali regolamenti interni alla stazione appaltante relativi all'individuazione dei membri del gruppo tecnico, è formalizzata la nomina del Responsabile Unico del Progetto e del personale interno che ha svolto e/o svolgerà le funzioni tecniche e amministrative connesse all'intervento, tra cui, progettista, direttore dei lavori, componenti dell'ufficio di direzione lavori, coordinatore per la sicurezza, collaudatore, nonché i relativi collaboratori.
 9. Per gli affidamenti in somma urgenza può essere riconosciuto l'incentivo per funzioni tecniche di cui all'art. 45 del d.lgs. 36/2023. L'incentivo è riconosciuto solo per affidamenti di lavori ed è calcolato sulla base del regolamento del Soggetto attuatore e, comunque, solo per la fase di esecuzione e di collaudo ed è limitato alla quota di cui al comma 3 del suddetto art. 45.
 10. In deroga agli articoli 62 e 63 del d.lgs. 36/2023 i soggetti attuatori, per l'attuazione delle somme urgenze nell'ambito dell'emergenza in oggetto, possono procedere, direttamente e autonomamente, anche in assenza del possesso della qualificazione ivi prevista e del ricorso alle centrali di committenza.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**